



CARISBO



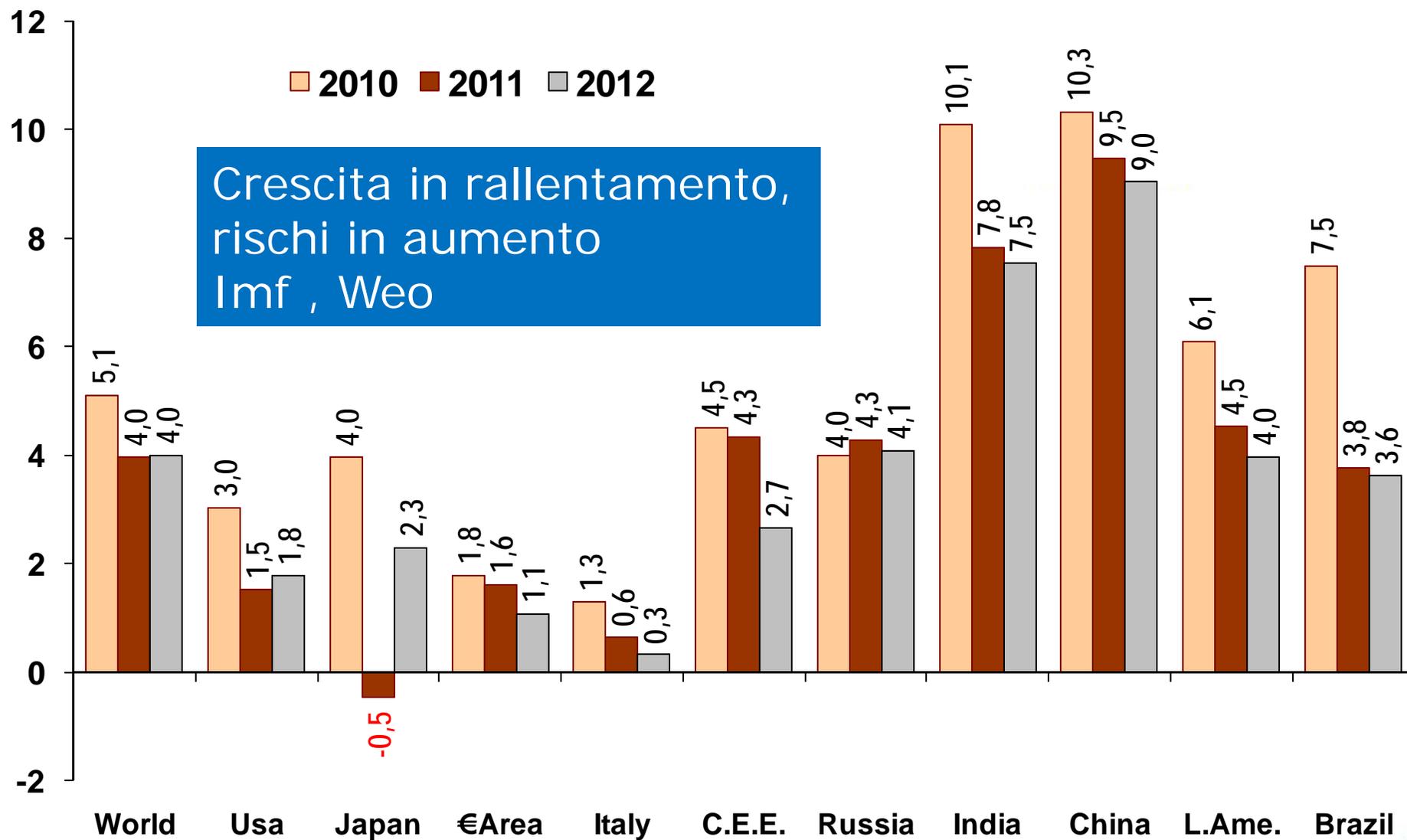
CONFINDUSTRIA
Emilia-Romagna

Congiuntura industriale in Emilia-Romagna

Secondo trimestre 2010

Quadro internazionale

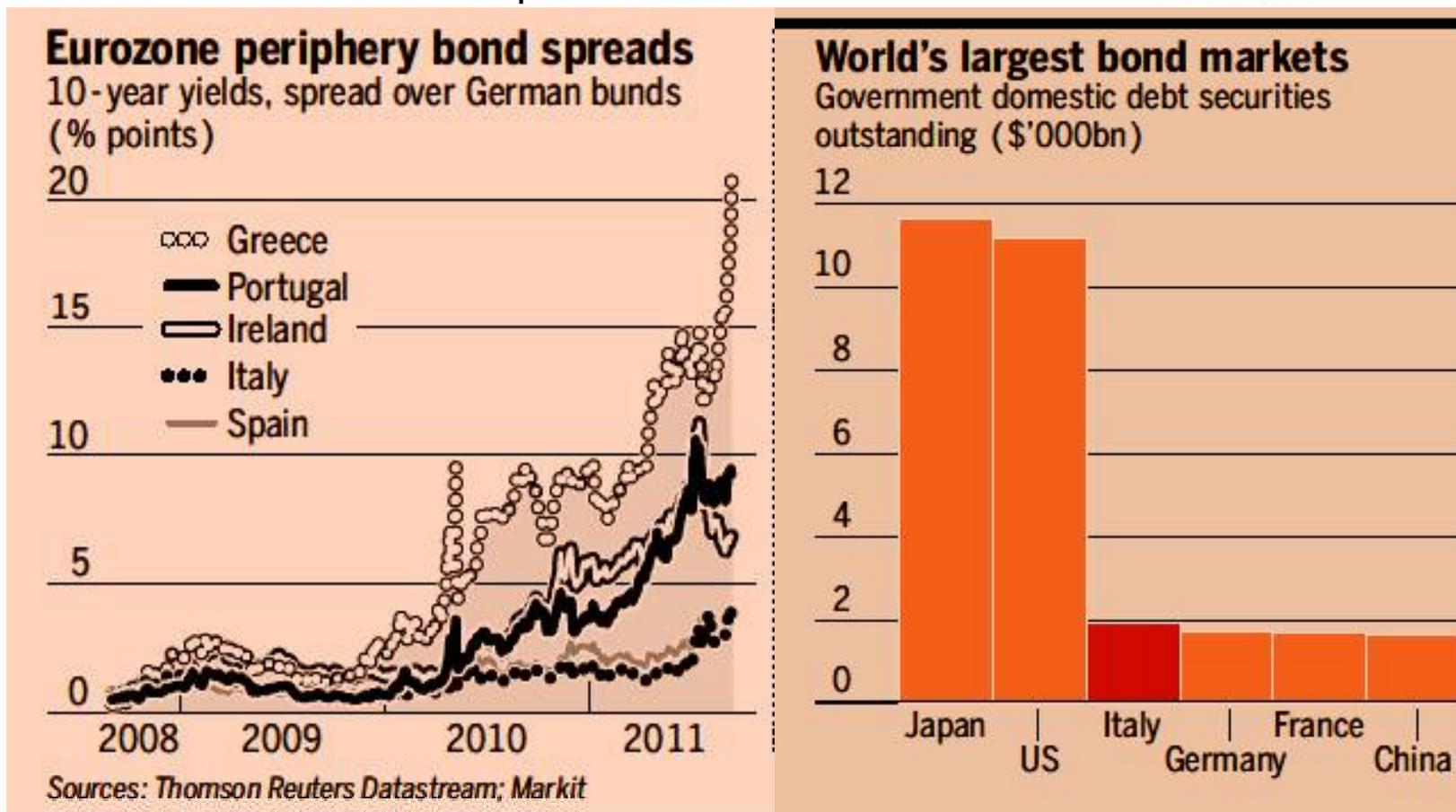
Quadro internazionale – Fondo monetario



Fonte: Imf, World Economic Outlook, September 21, 2011

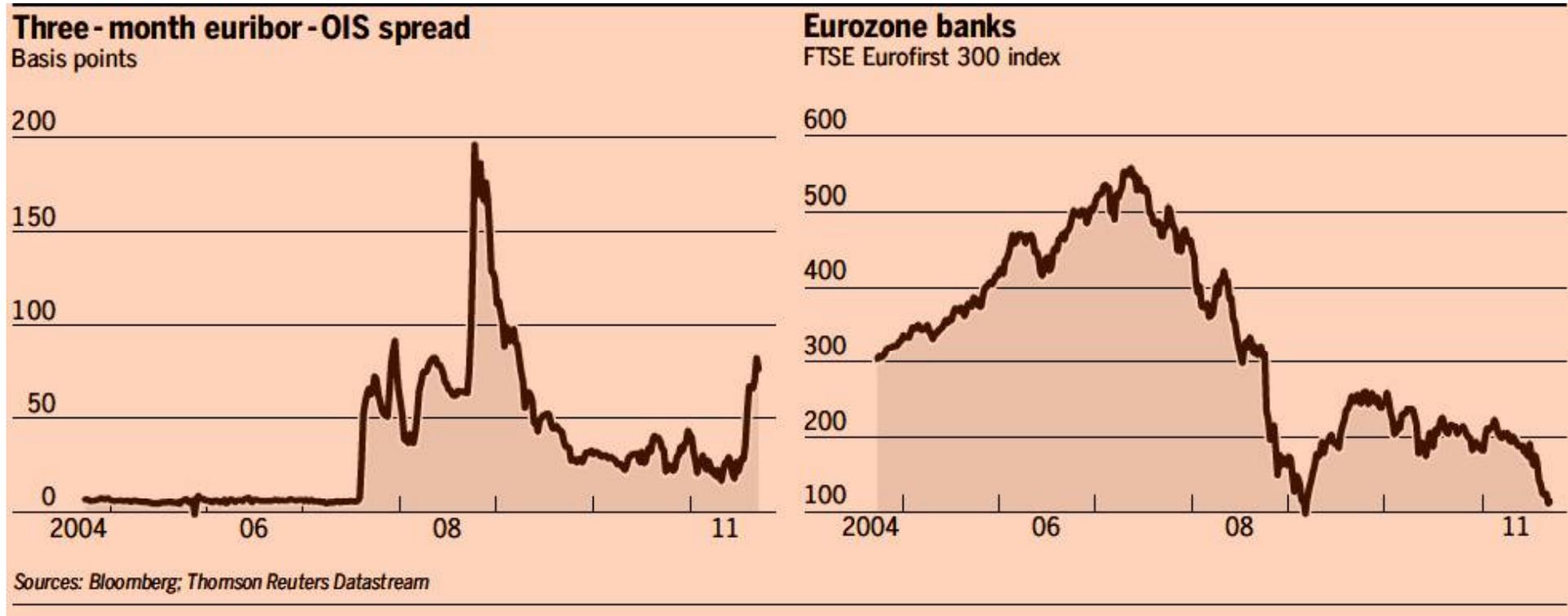
Quadro internazionale: la sostenibilità del debito

La crisi di fiducia nel debito pubblico italiano, palese dalla primavera 2010, è esplosa nell'estate. Il differenziale di rendimento tra Btp e Bund è passato da 80pb a inizio 2010 a 200pb a luglio 2011, per sfiorare i 400pb all'inizio di agosto e di settembre. La Bce ha acquistato titoli di stato italiani richiedendo un pronto intervento di stabilizzazione fiscale. Il debito pubblico italiano sul mercato è il terzo al mondo.



Fonte: Financial Times, September 6 – September 14 2011

Quadro internazionale: la solvibilità delle banche 1



La crisi di fiducia nel debito sovrano dei paesi europei ha determinato una **crisi di liquidità** per le banche europee, come dimostra lo spread tra euribor e overnight. La banca centrale europea, in collaborazione con quelle mondiali, ha dato la sua disponibilità a fornire illimitate quantità di euro e di dollari. Restano pesanti le valutazioni in termini di **solvibilità** delle banche, come dimostrano i declassamenti del rating degli istituti bancari e il crollo delle loro valutazioni di mercato. Se le banche dovranno ridurre i loro bilanci si prospetta un'ulteriore diminuzione della crescita.

Fonte: Financial Times, September 17 2011

Quadro internazionale: la solvibilità delle banche 2



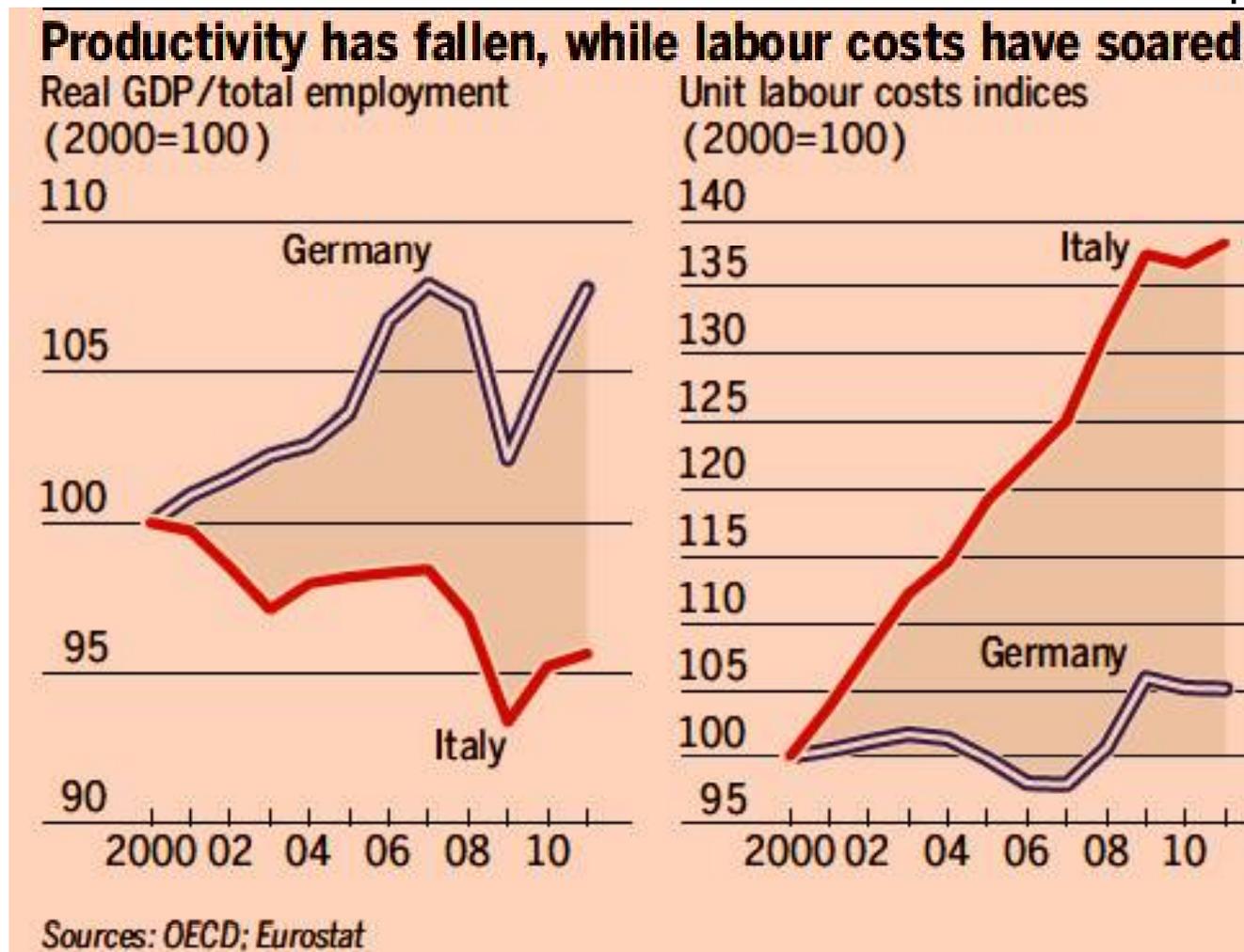
“Quasi la metà dei 6.500 miliardi di euro di debito pubblico dei paesi dell’area dell’euro ha mostrato segni di un innalzamento (della valutazione) del rischio (indicato dallo spread sui Bund). Per tale ragione le banche che detengono un ammontare sostanziale del debito sovrano più rischioso e volatile hanno fatto fronte a notevoli restrizioni sui mercati. Sono stati interessati i sistemi bancari locali, ... quelli di altri paesi , ...gli istituti esposti verso altri istituti esposti al rischio del debito sovrano. IMF, GFSR,

Scenario nazionale



Quadro nazionale: riforme per crescere

Il problema del debito è strettamente legato a quello della crescita. L'Italia è l'unico paese dell'eurozona che ha visto ridursi il prodotto per addetto dal 2000. Contestualmente è aumentato il costo del lavoro per unità di prodotto.



I problemi di competitività sono ben lungi dall'essere limitati al mercato del lavoro. L'inefficienza del sistema paese pone seri dubbi sulla sostenibilità del modello di sviluppo e sulle prospettive di esistenza di un moderno settore industriale italiano.

Fonte: Financial Times, September 6 2011

Scenario nazionale

Debito P.A. (%Pil)

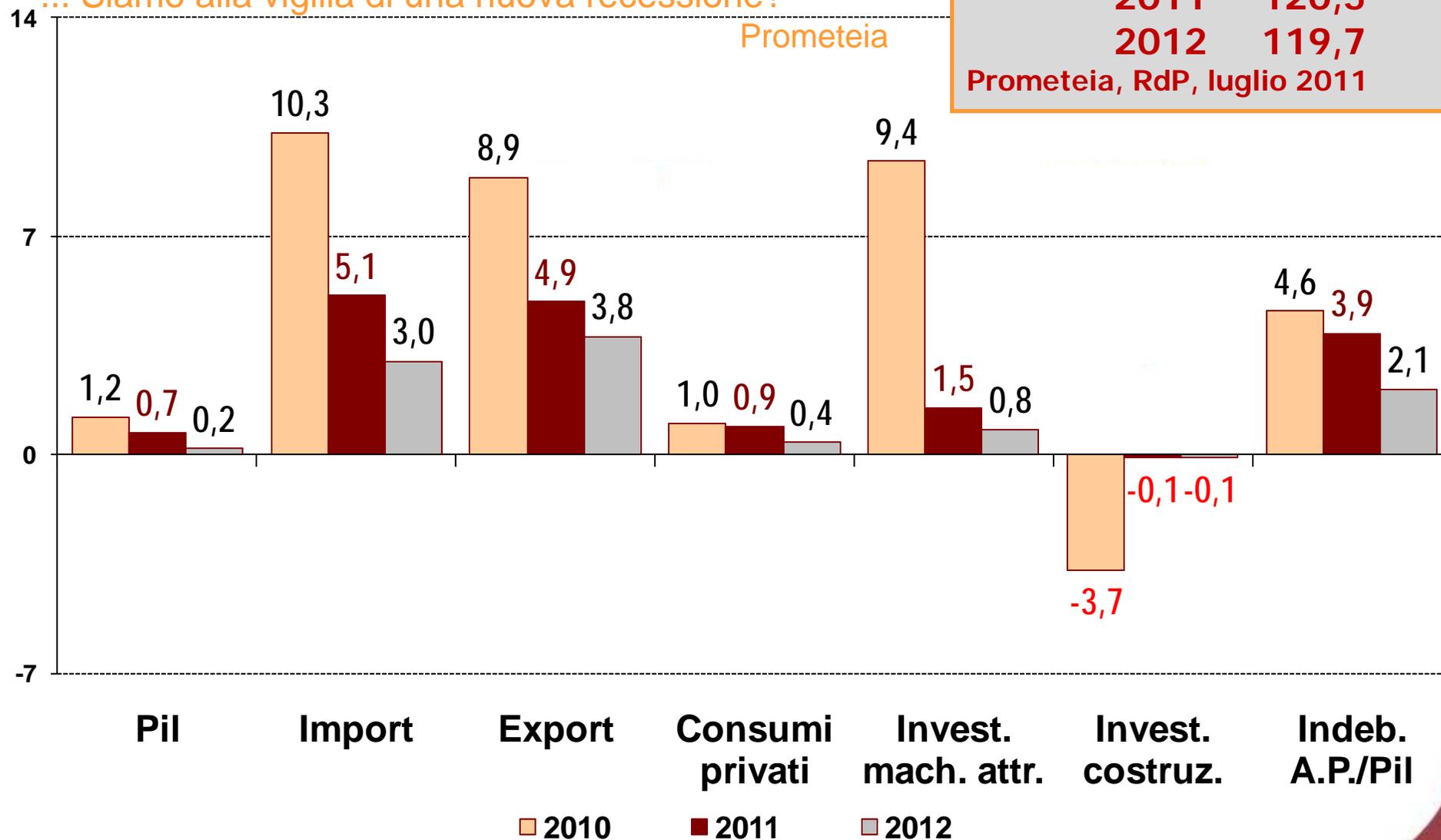
2010 119,0

2011 120,5

2012 119,7

Prometeia, RdP, luglio 2011

“... Siamo alla vigilia di una nuova recessione?”

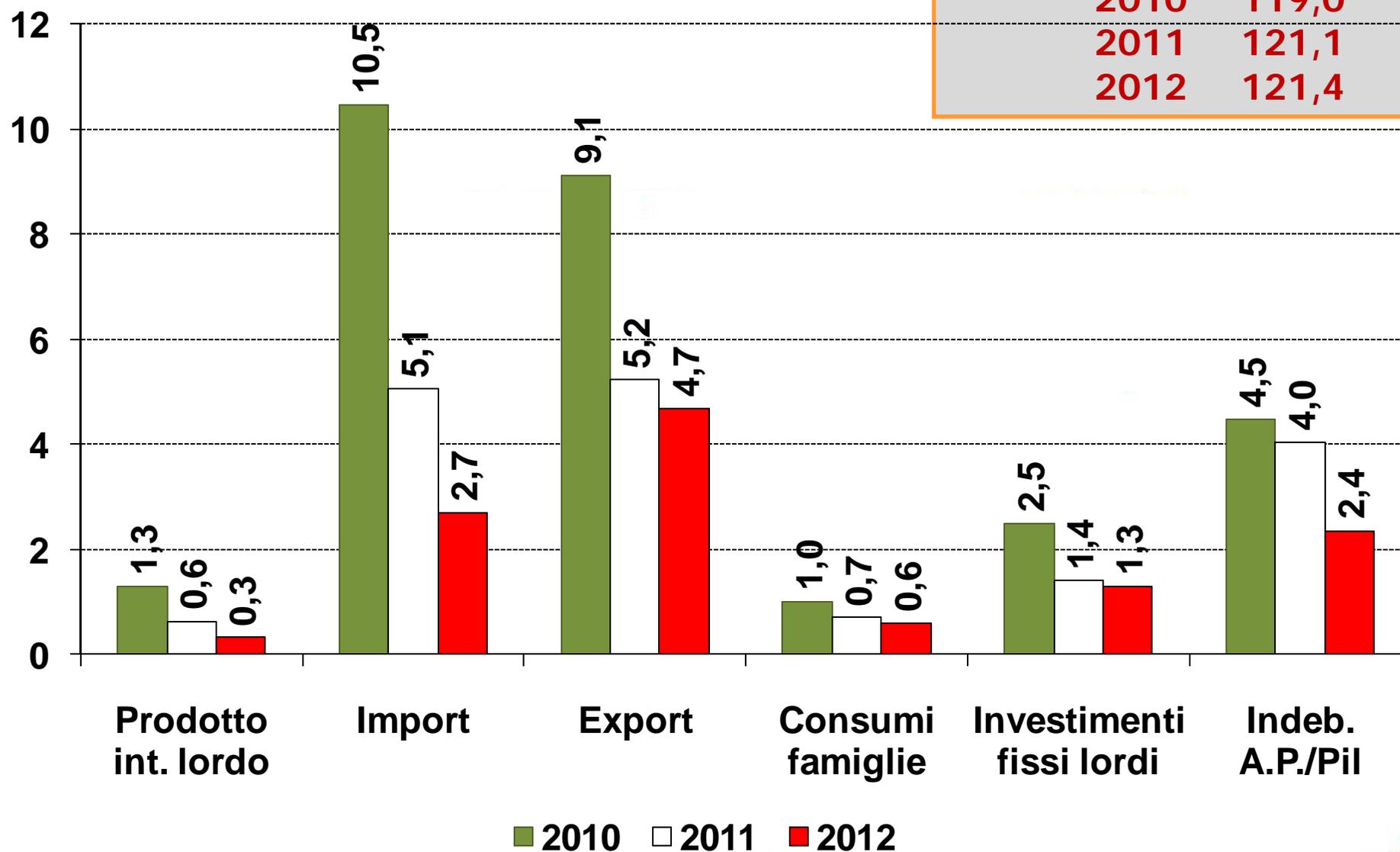


Fonte: Prometeia, Aggiornamento Rapporto di Previsione, 2 settembre 2011

Scenario nazionale

Debito P.A. (%Pil)

2010	119,0
2011	121,1
2012	121,4



Fonte: Imf, World Economic Outlook, September 21, 2011

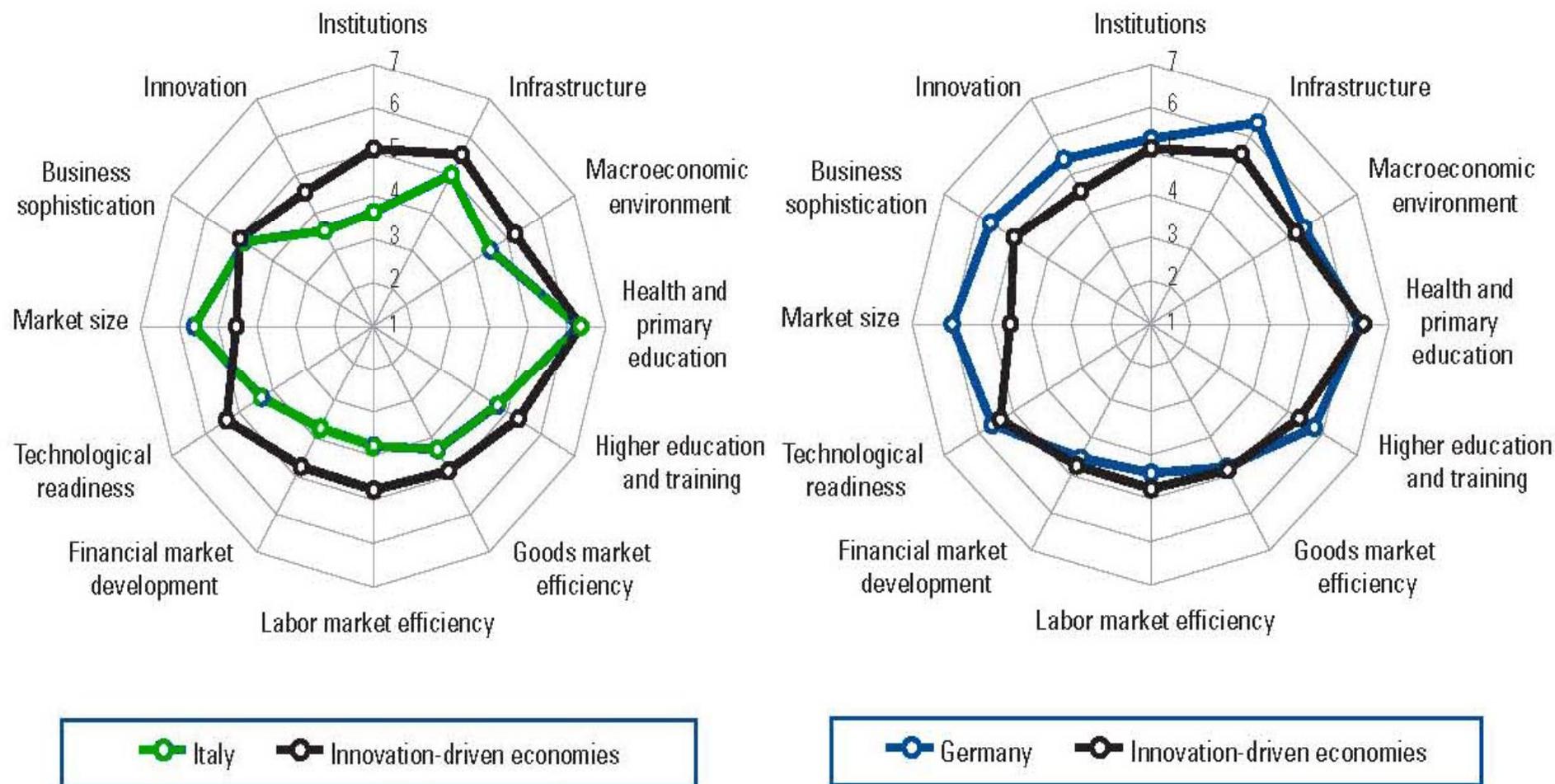
Nazionale: la competitività del paese 1

	GCI 2011-2012		GCI 2010-2011	
	Classifica	Punti	Classifica	Variaz.
Switzerland	1	5,74	1	0
Singapore	2	5,63	3	1
Sweden	3	5,61	2	-1
Finland	4	5,47	7	3
United States	5	5,43	4	-1
Germany	6	5,41	5	-1
Netherlands	7	5,41	8	1
Denmark	8	5,40	9	1
Japan	9	5,40	6	-3
United Kingdom	10	5,39	12	2
(...)				
Poland	41	4,46	39	-2
Barbados	42	4,44	43	1
Italy	43	4,43	48	5
Lithuania	44	4,41	47	3
Portugal	45	4,40	46	1

Nella classifica del Global Competitiveness Index del World Economic Forum l'Italia si trova a notevole distanza dai migliori paesi al mondo, lontano dai principali paesi europei (6° Germania, 10° Regno Unito, 18° Francia, 36° Spagna, 41° Polonia) e prossima a un'ampia schiera di paesi emergenti che stanno scalando la graduatoria anno dopo anno.

The Global Competitiveness Report 2011-2012, september 7 2011 World Economic Forum

Nazionale: la competitività del paese 2



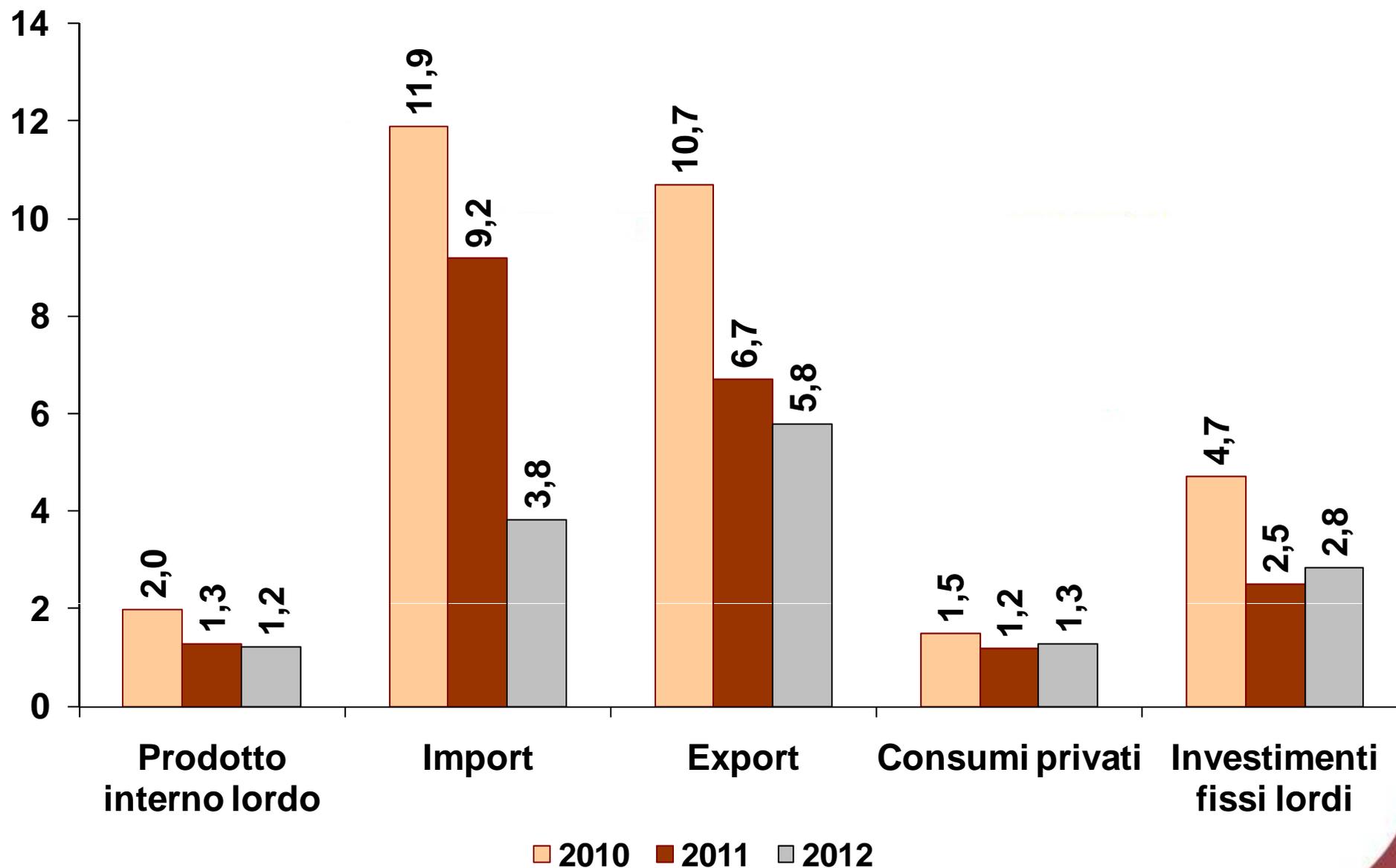
Nel confronto con i paesi dell'Unione europea, l'Italia mostra notevoli ritardi riguardo a istituzioni, infrastrutture, sviluppo dei mercati finanziari, competenza tecnologica, innovazione; carenze per ambiente macroeconomico, educazione superiore e formazione, efficienza dei mercati dei beni e del lavoro, livello di evoluzione delle imprese.

The Global Competitiveness Report 2011-2012, september 7 2011 World Economic Forum

Scenario regionale



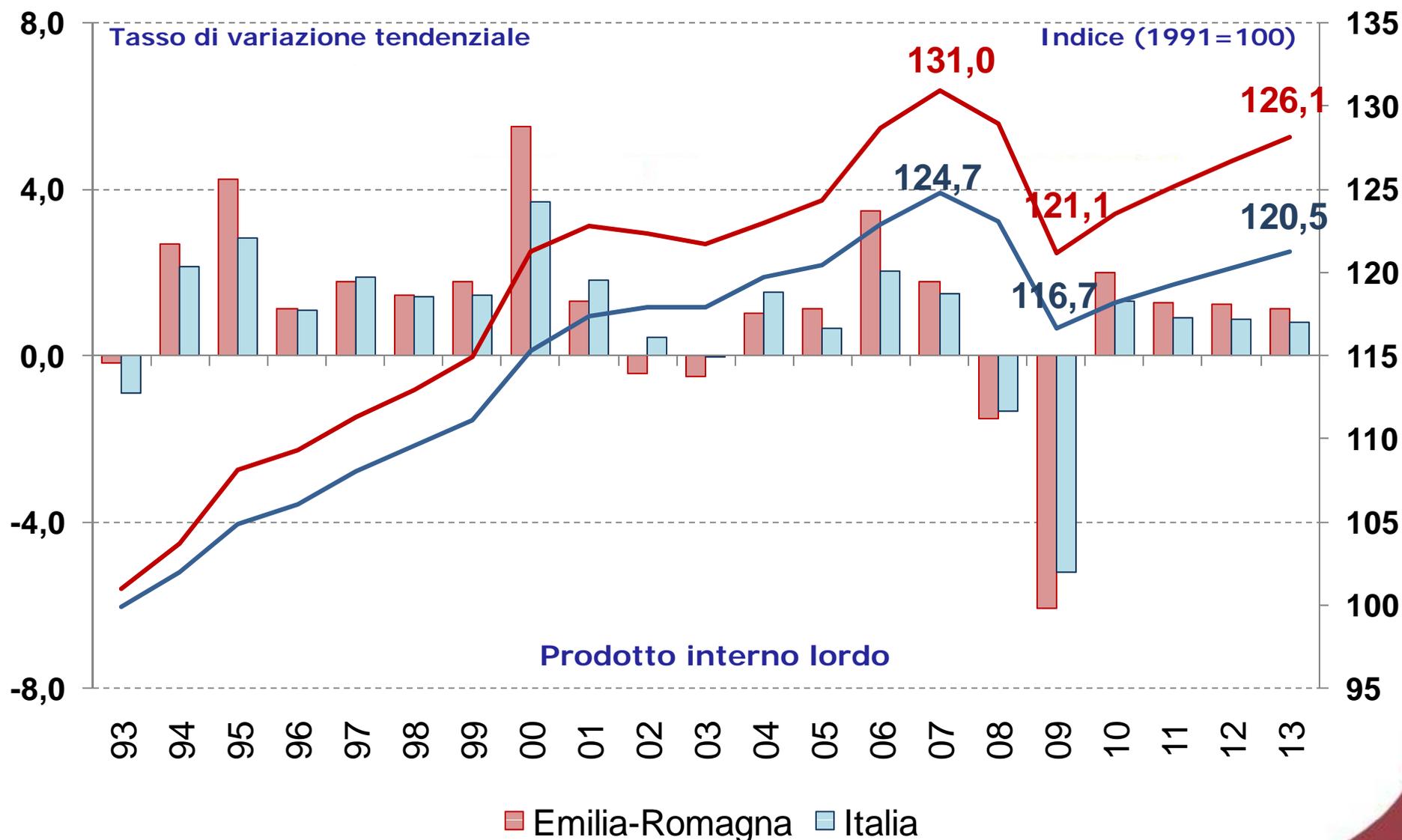
Scenario regionale: conto economico



Fonte: Unioncamere E.R. - Prometeia, Scenario economico provinciale, settembre 2011

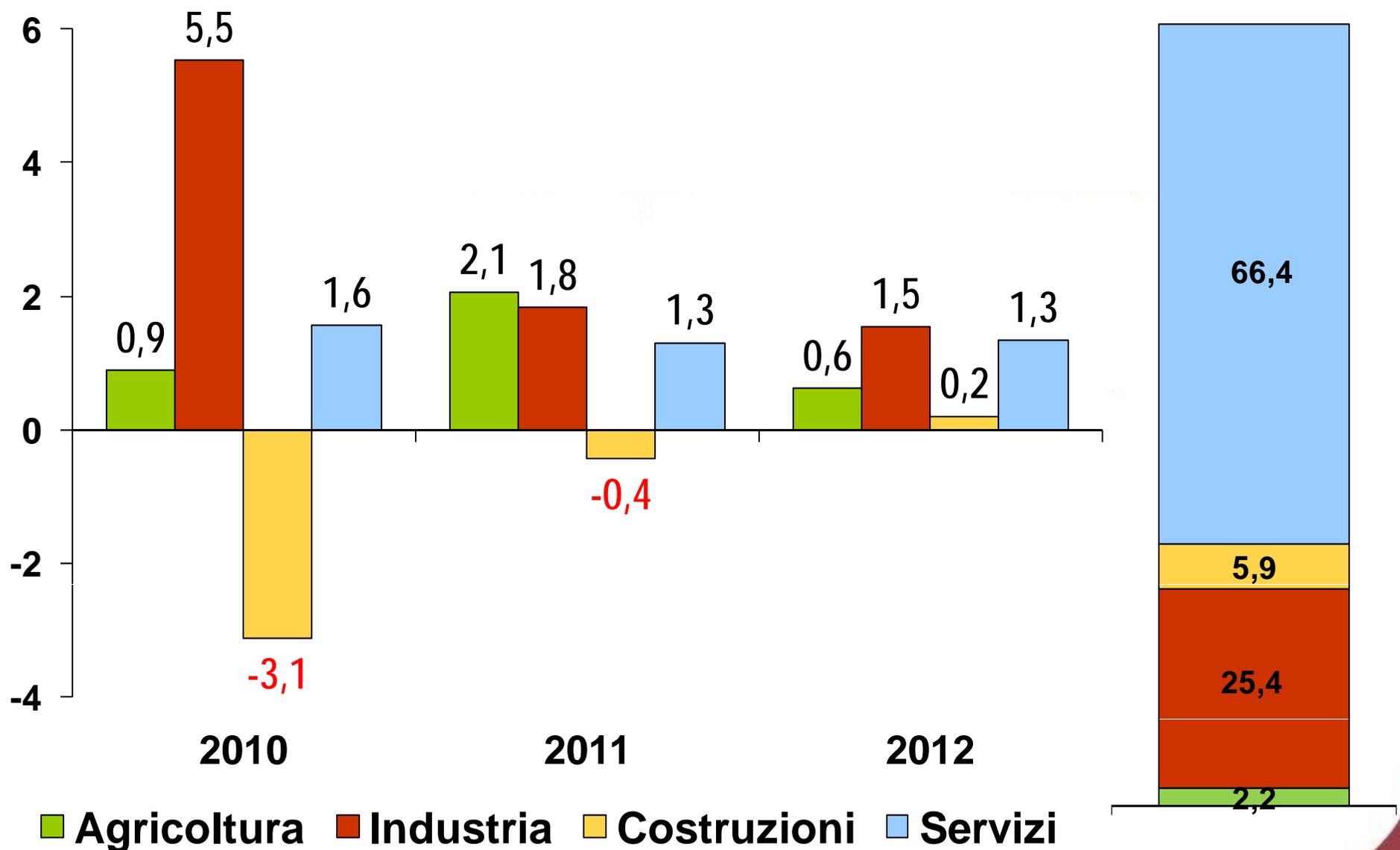
Scenario regionale: fare crescere il paese

Non basta crescere più del Paese, occorre che il Paese cresca di più



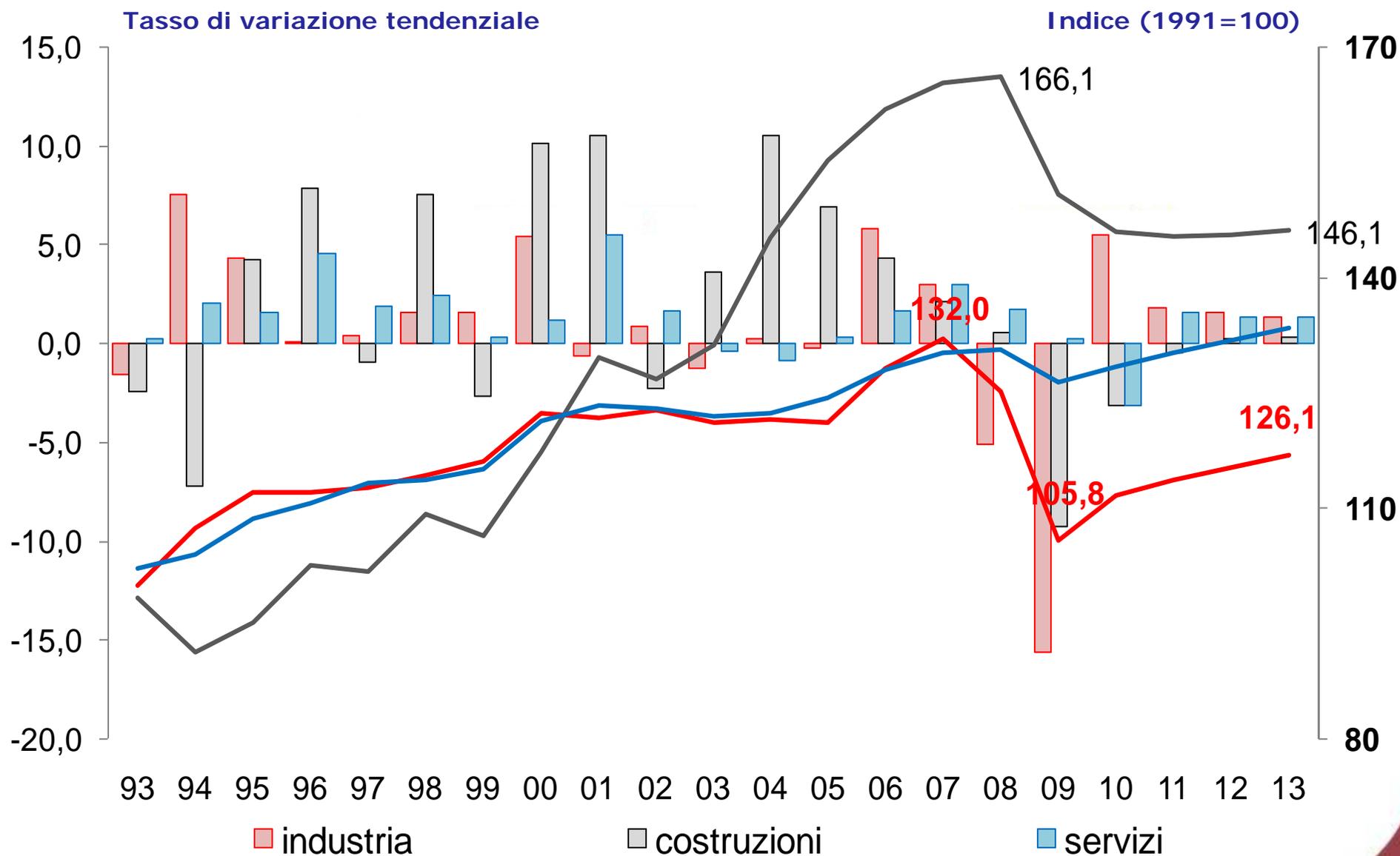
Fonte: Unioncamere E.R. - Prometeia, Scenario economico provinciale, settembre 2011

Scenario regionale: valore aggiunto settoriale



Fonte: Unioncamere E.R. - Prometeia, Scenario economico provinciale, settembre 2011

Scenario regionale: valore aggiunto settoriale 2

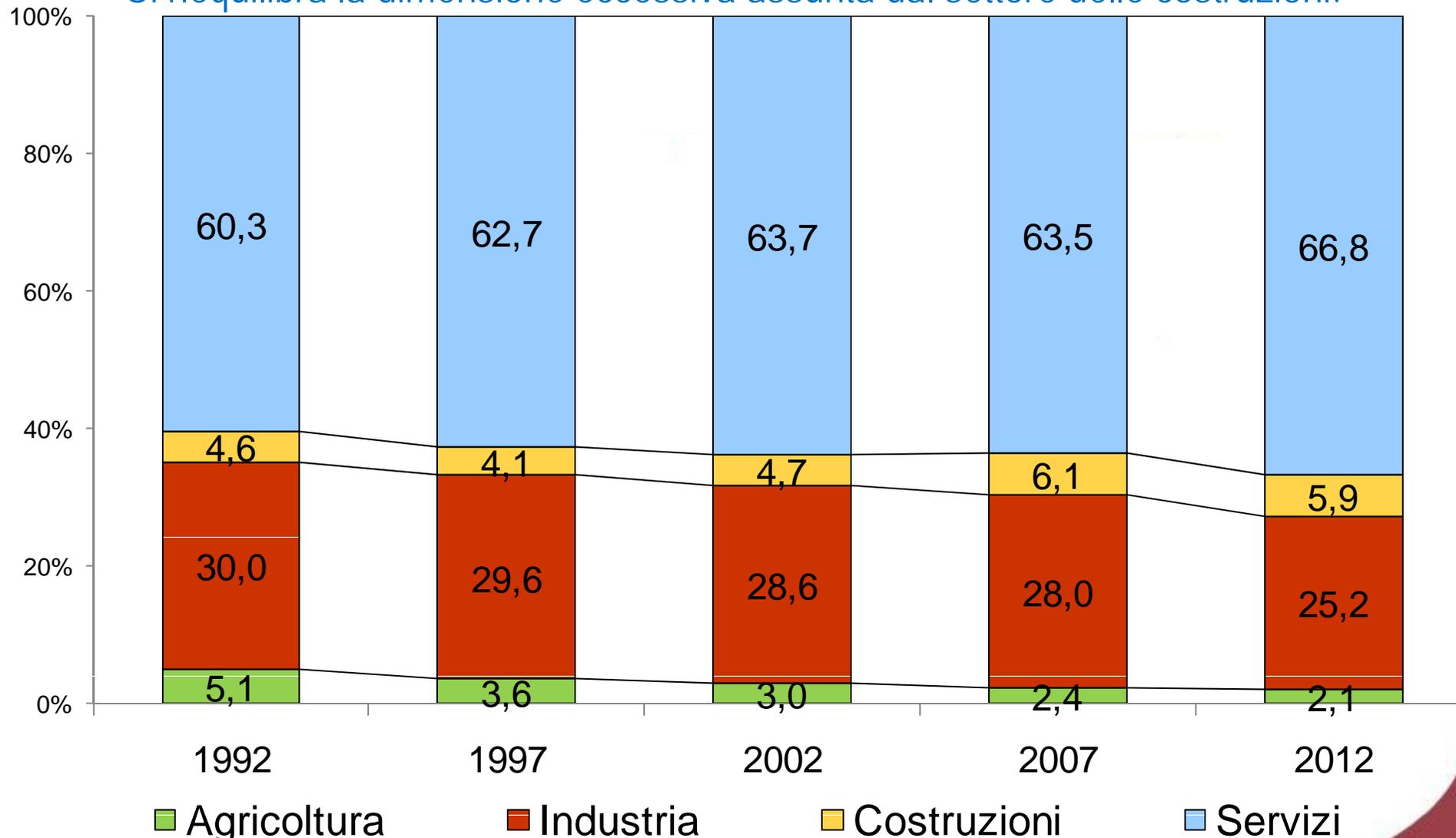


Fonte: Unioncamere E.R. - Prometeia, Scenario economico provinciale, settembre 2011

Scenario regionale: valore aggiunto settoriale 3

Amputazione traumatica di una quota consistente della base industriale regionale.

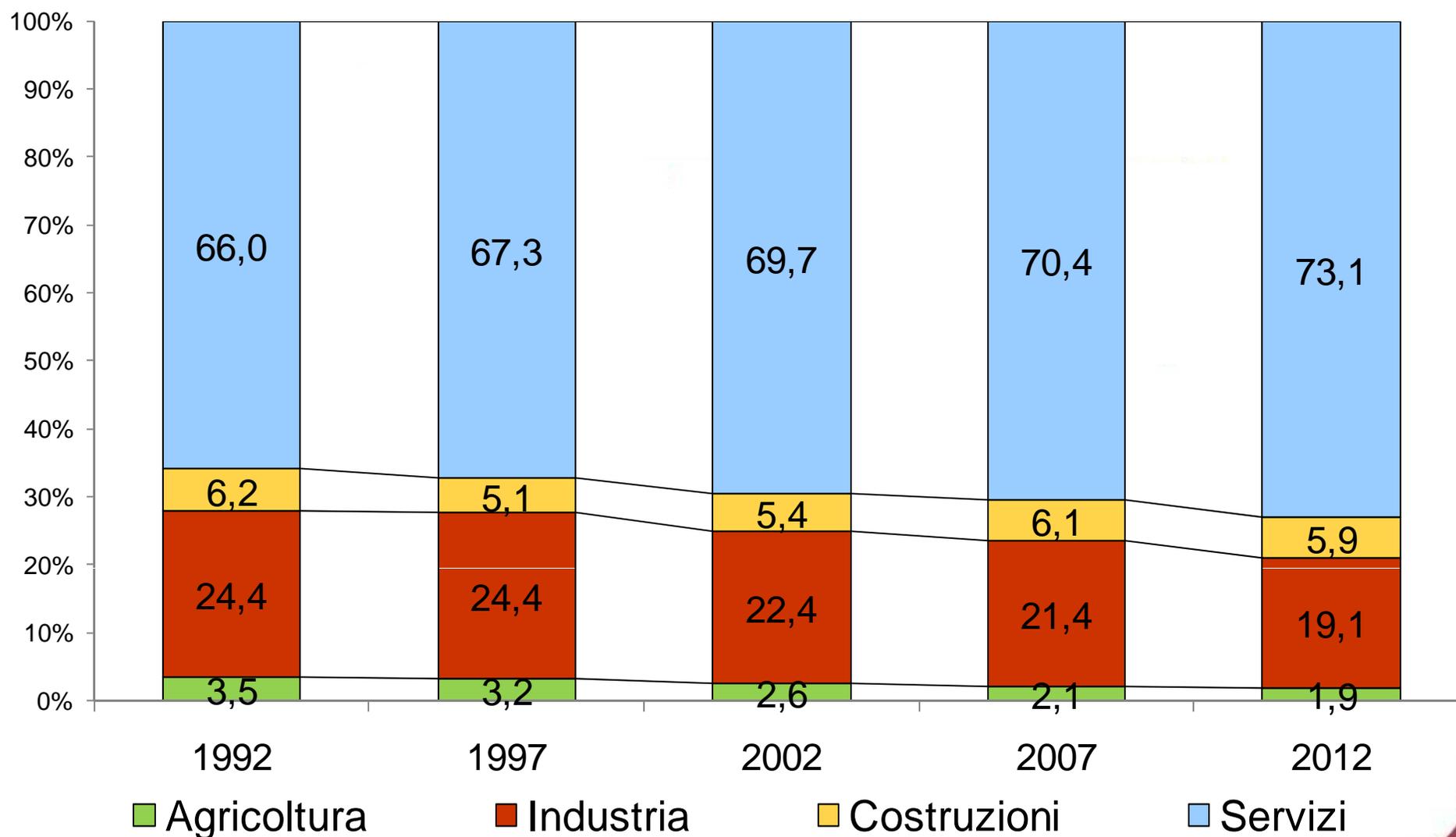
Si riequilibra la dimensione eccessiva assunta dal settore delle costruzioni.



Fonte: Unioncamere E.R. - Prometeia, Scenario economico provinciale, marzo 2011

Scenario regionale: valore aggiunto settoriale

Italia

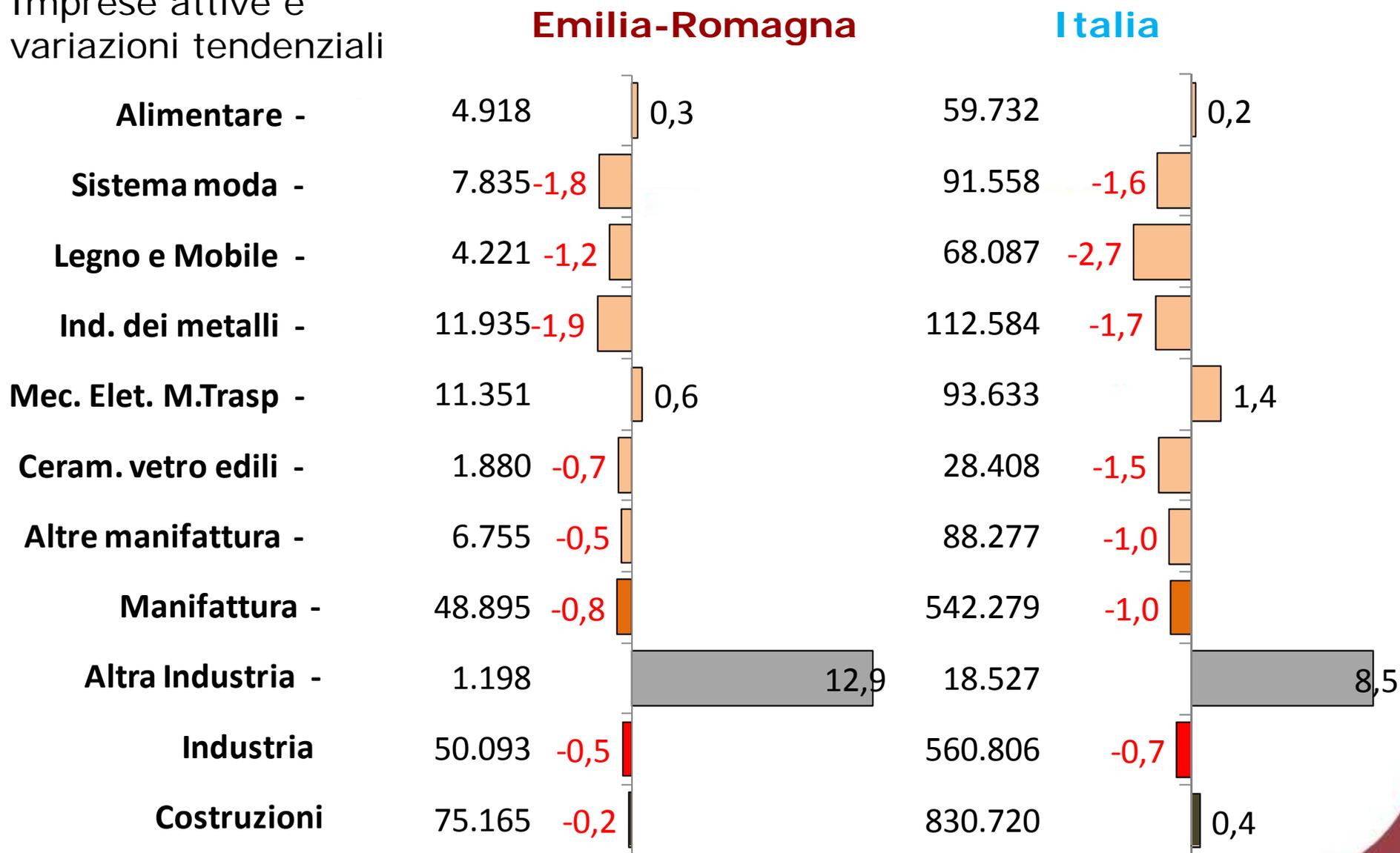


Fonte: Unioncamere E.R. - Prometeia, Scenario economico provinciale, marzo 2011

Industria



Imprese attive e
variazioni tendenziali



Fonte: Infocamere - Movimprese

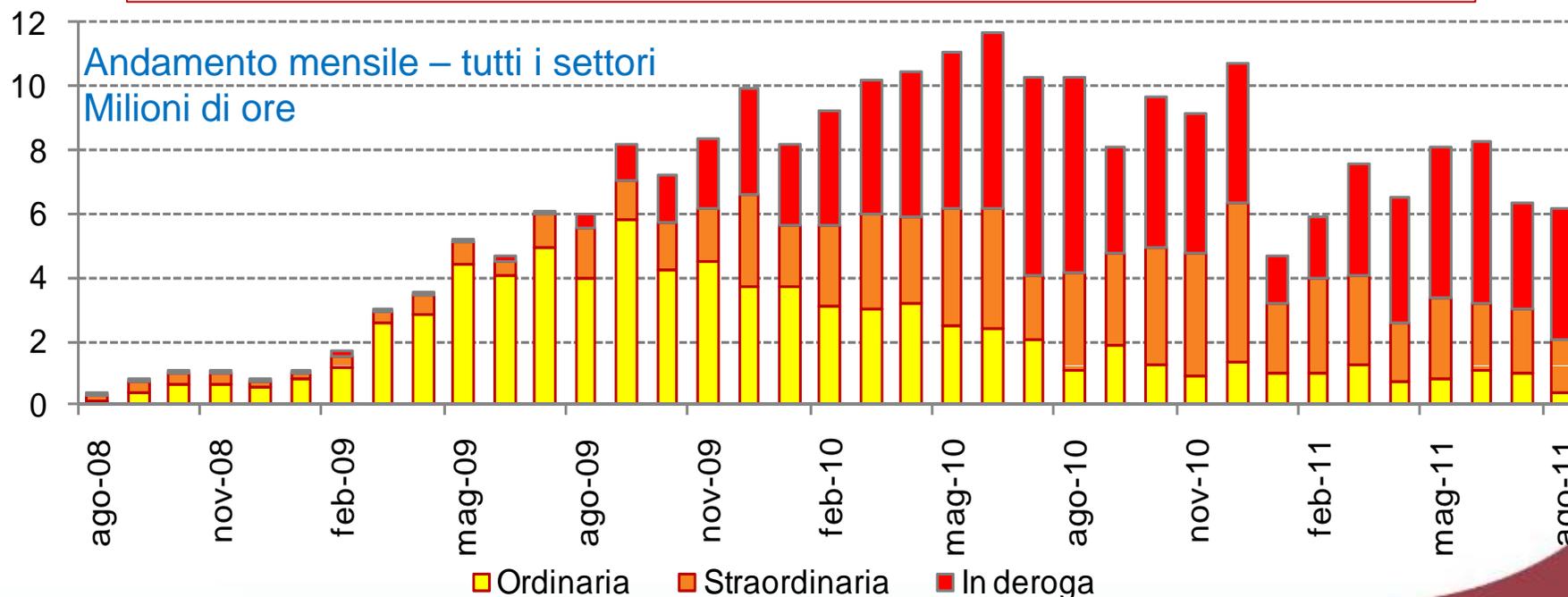
Cassa integrazione guadagni

CIG straordinaria nell'industria manifatturiera Gennaio – Giugno 2011

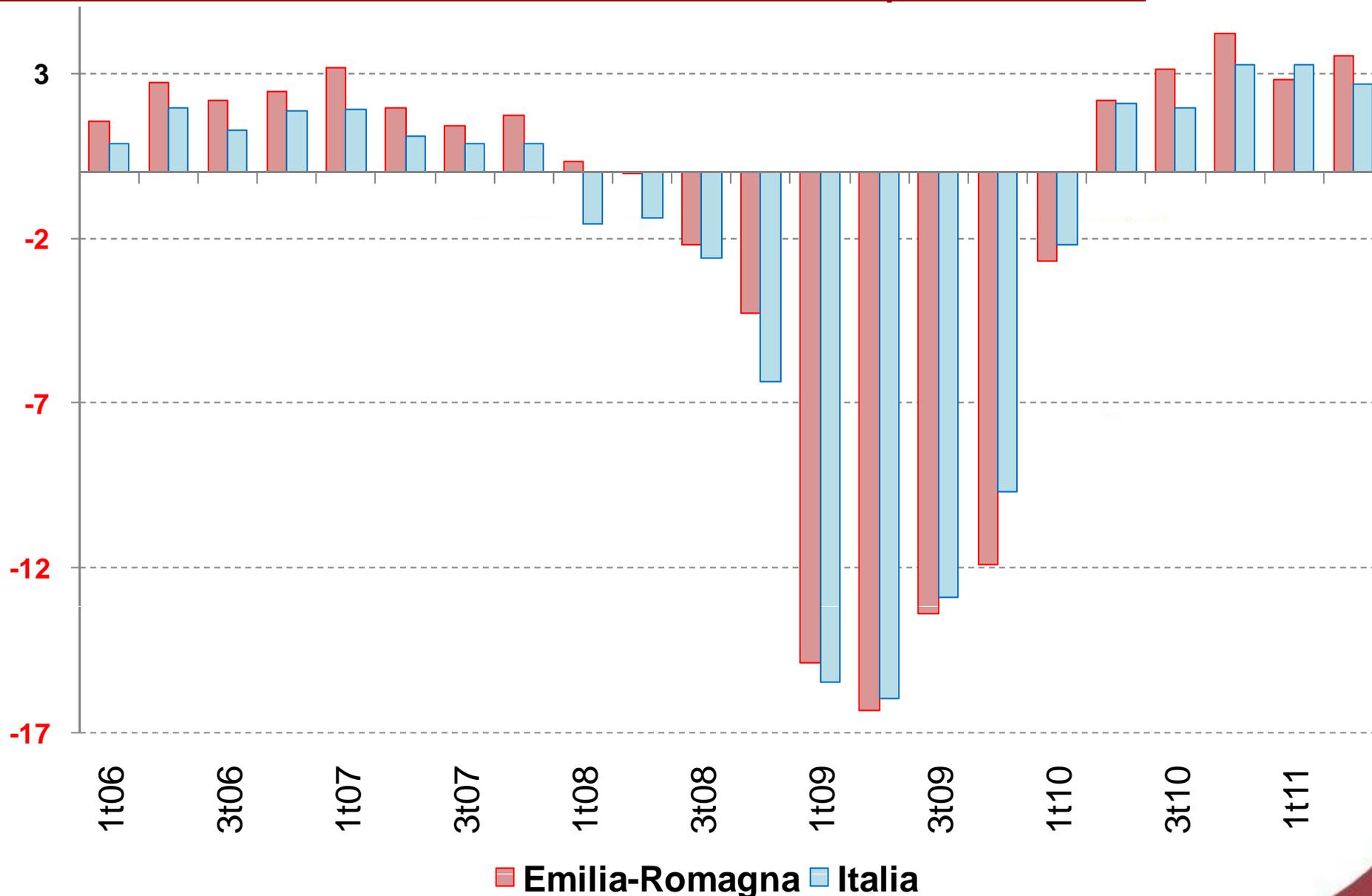
Accordi stipulati:	78 (-79,1%)	Imprese:	81 (-79,3%)
Unità Locali:	110 (-76,6%)	Lavoratori:	3.744 (-84,1%)

Fonte: Regione Emilia-Romagna

	CIG Ore autorizzate	
	Gennaio – Agosto	Secondo trimestre
Ordinaria	7,5 mil. -64,5%	2,7 mil. -66,8%
Straordinaria	17,9 mil. -21,2%	6,5 mil. -36,8%
Deroga	28,3 mil. -24,8%	13,8 mil. -7,0%
Totale	53,7 mil. -34,0%	12,6 mil. -30,8%

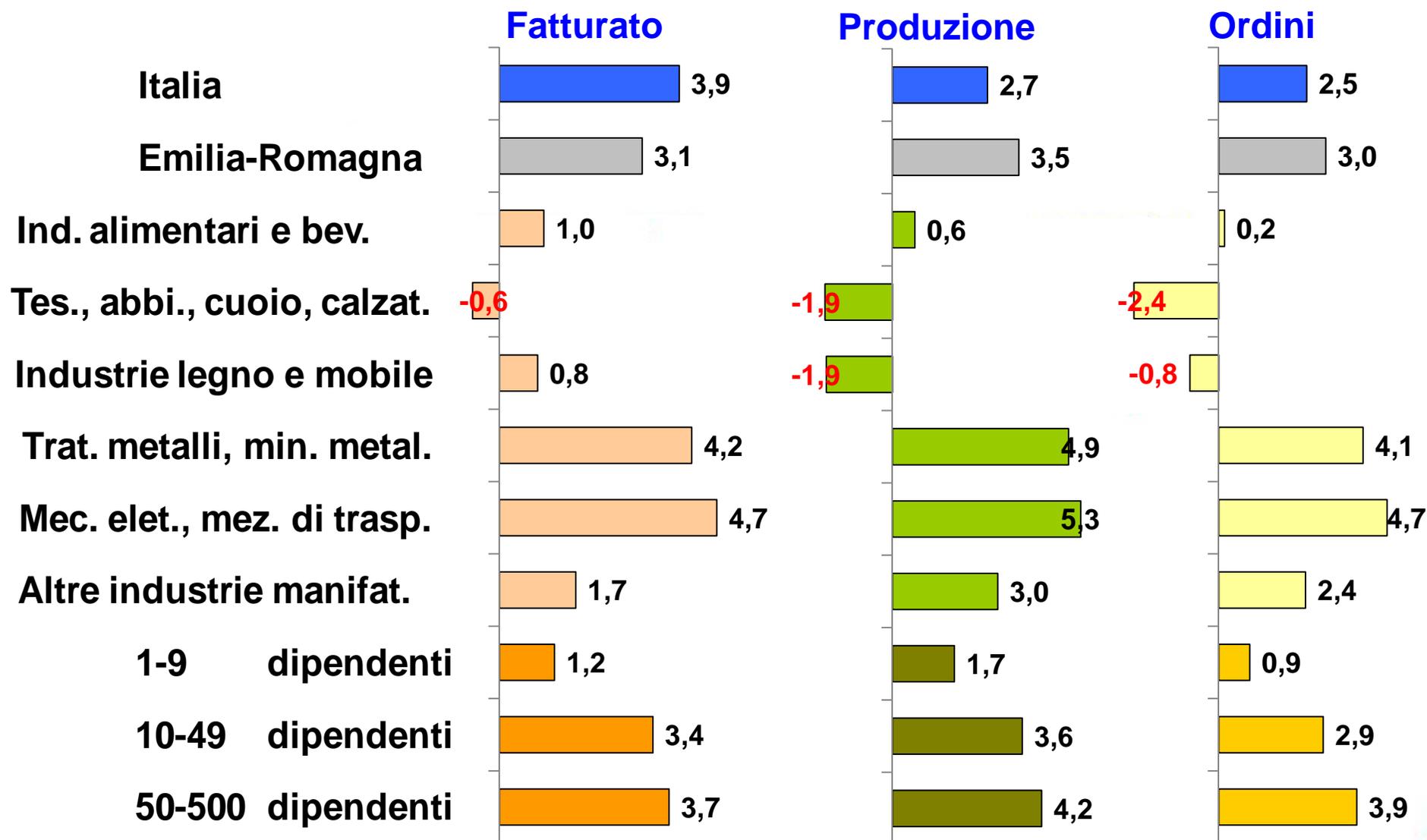


Manifattura – Andamento della produzione



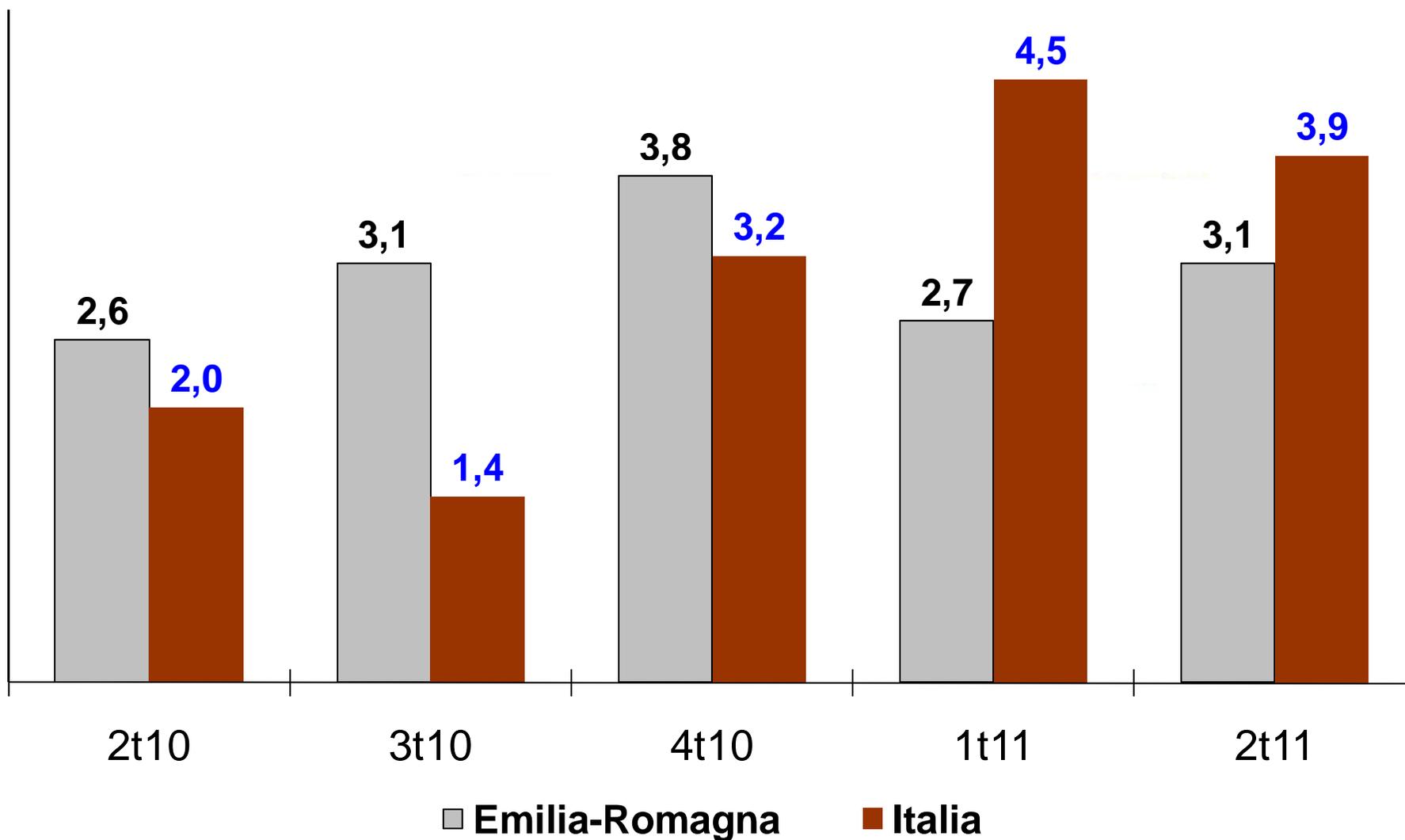
Unioncamere Emilia-Romagna, Area Studi Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria

Manifattura – trimestre



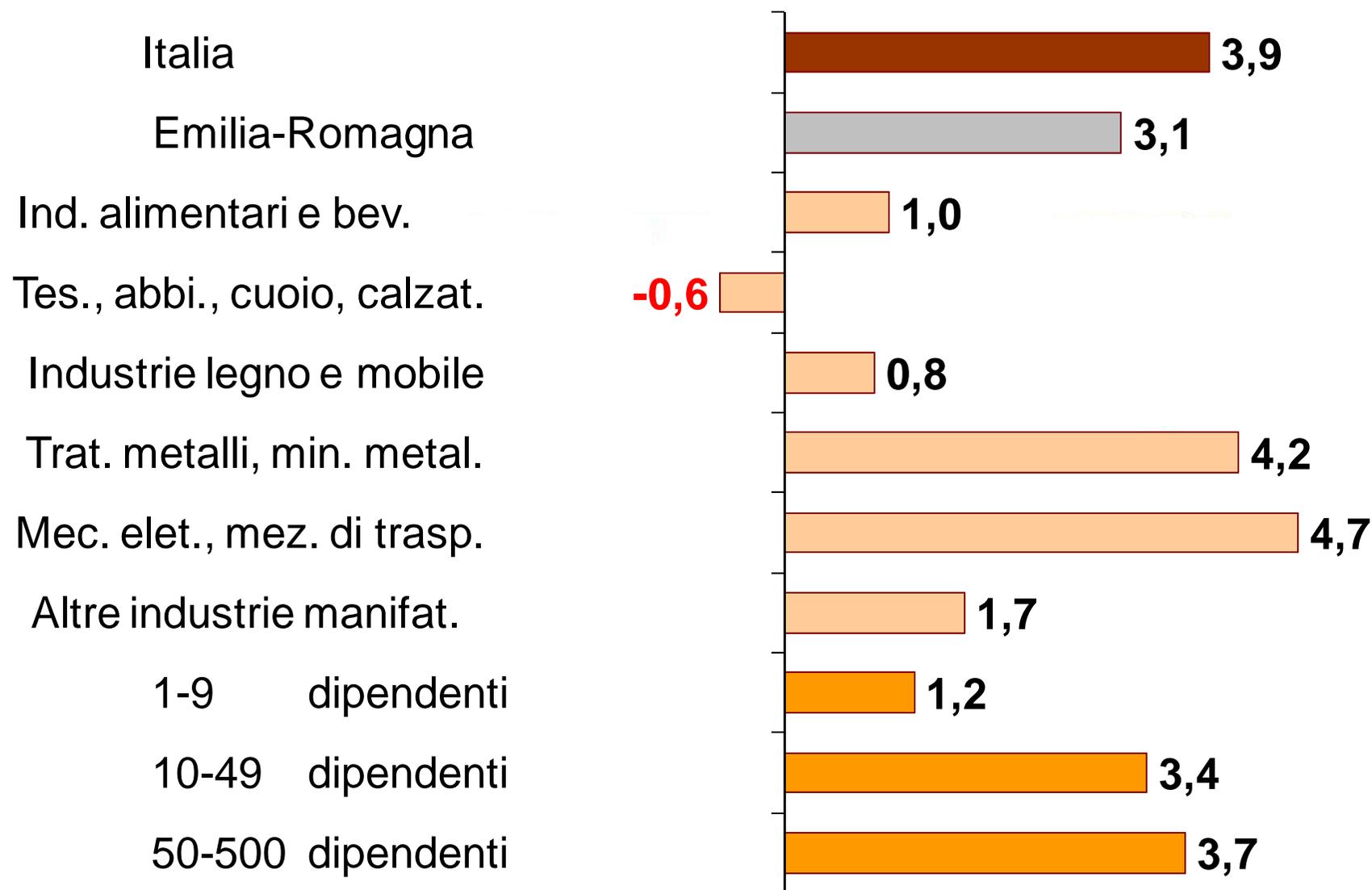
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Area Studi Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria

Fatturato manifatturiero



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Area Studi Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria

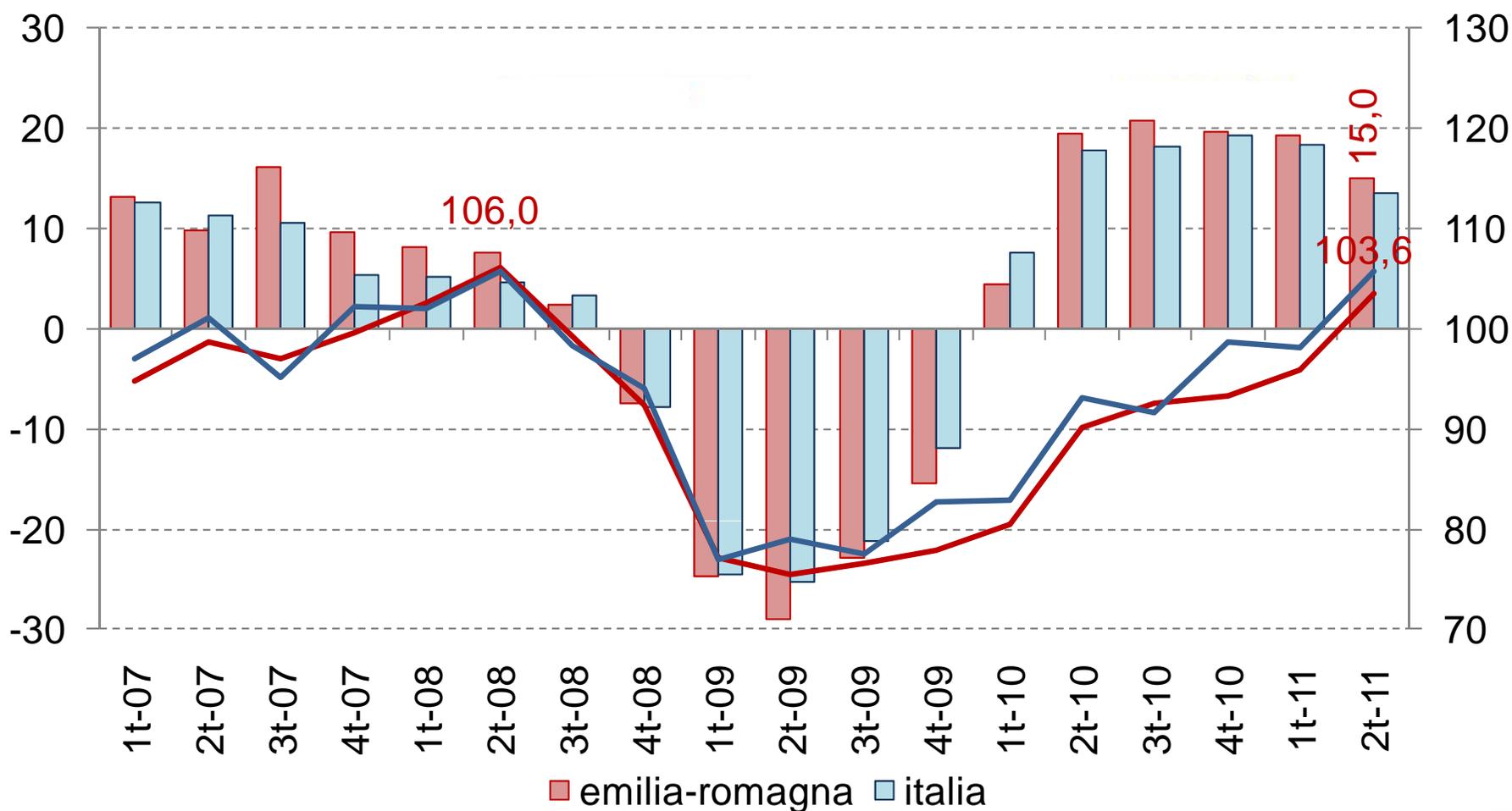
Fatturato: settori e dimensione – 2° trimestre



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Area Studi Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria

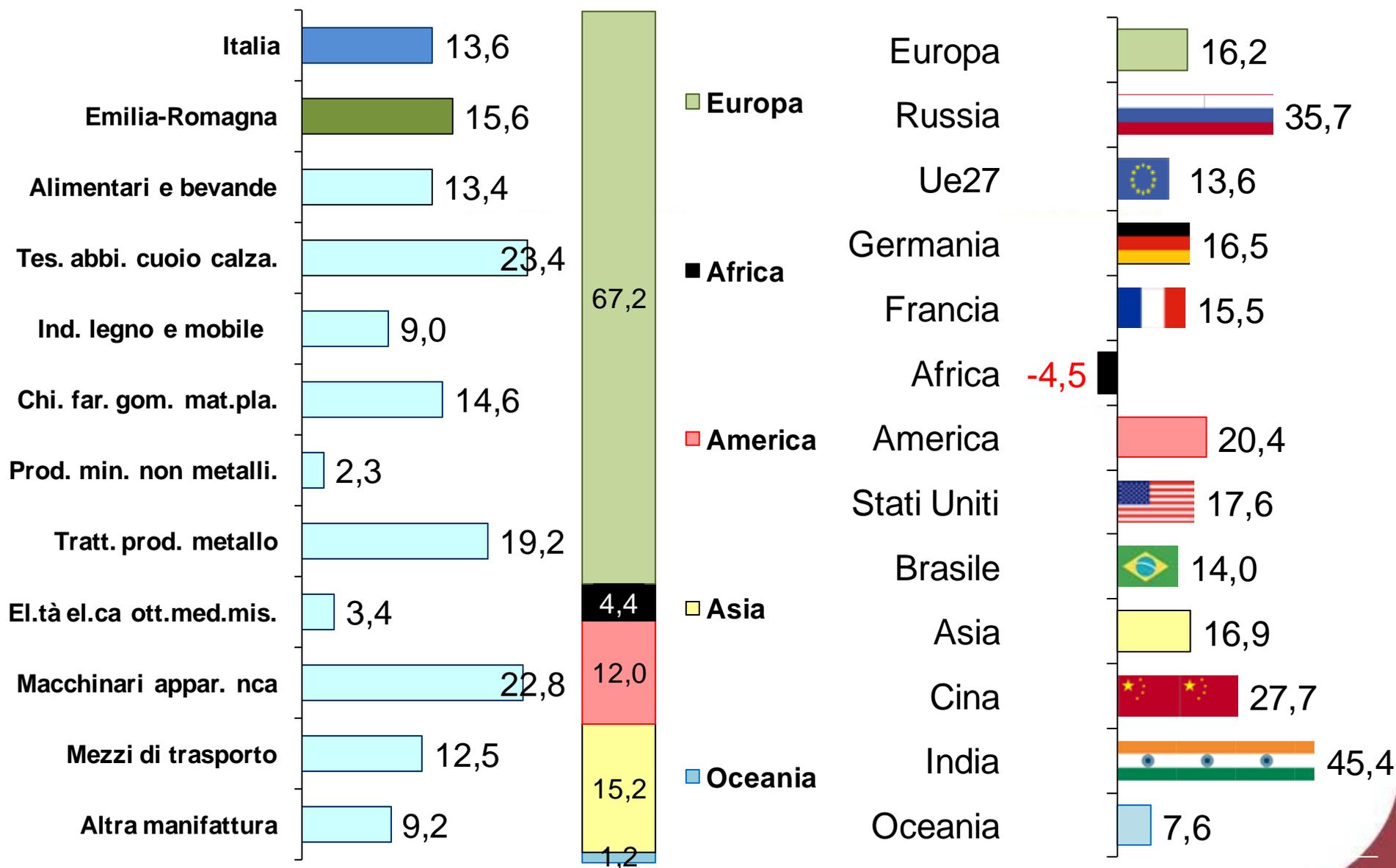
Esportazioni: Emilia-Romagna e Italia

Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente, asse destro.
Indice (media trimestrale 2008 = 100), asse sinistro.



Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane

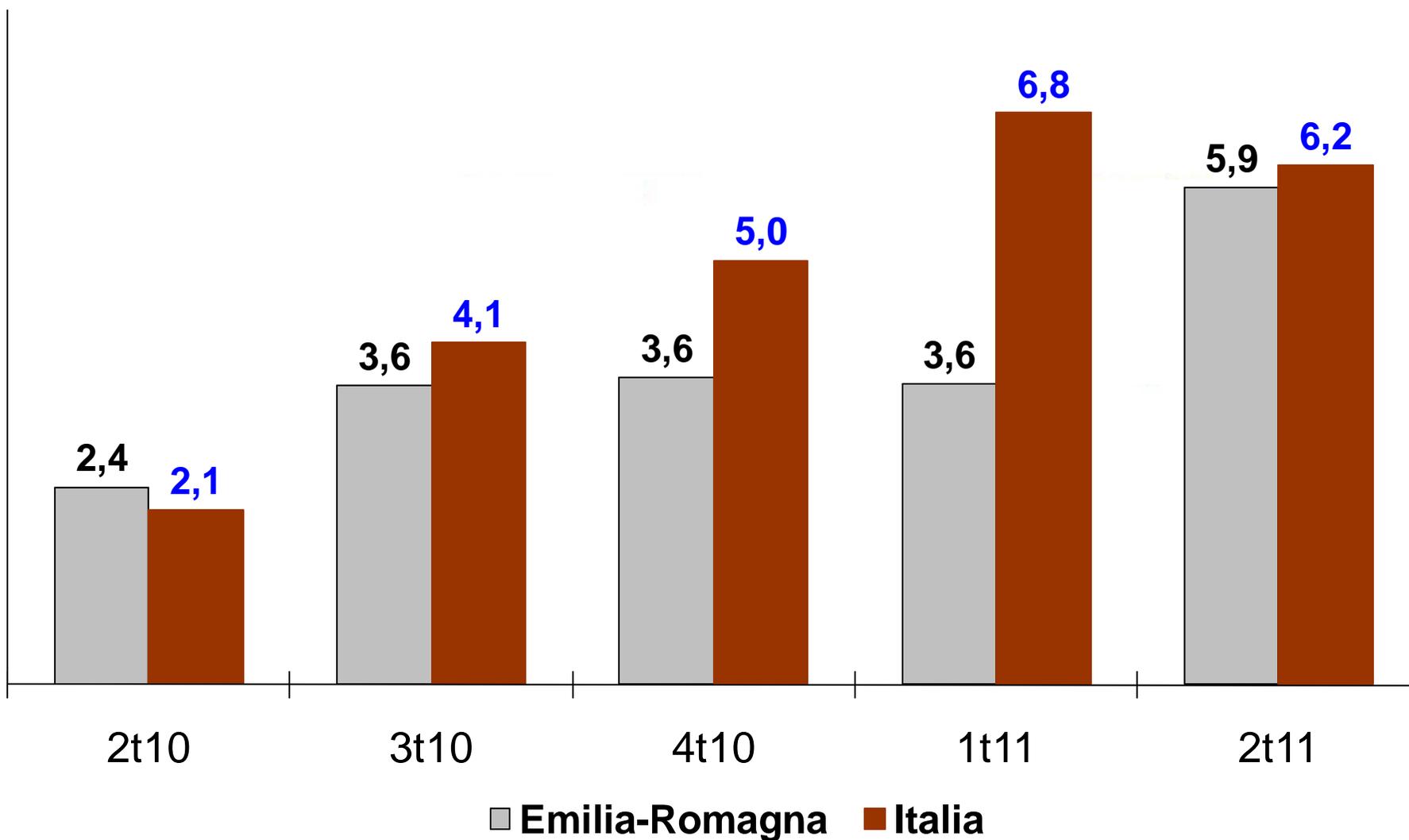
Esportazioni: settori e paesi – trimestre



Fonte: Istat

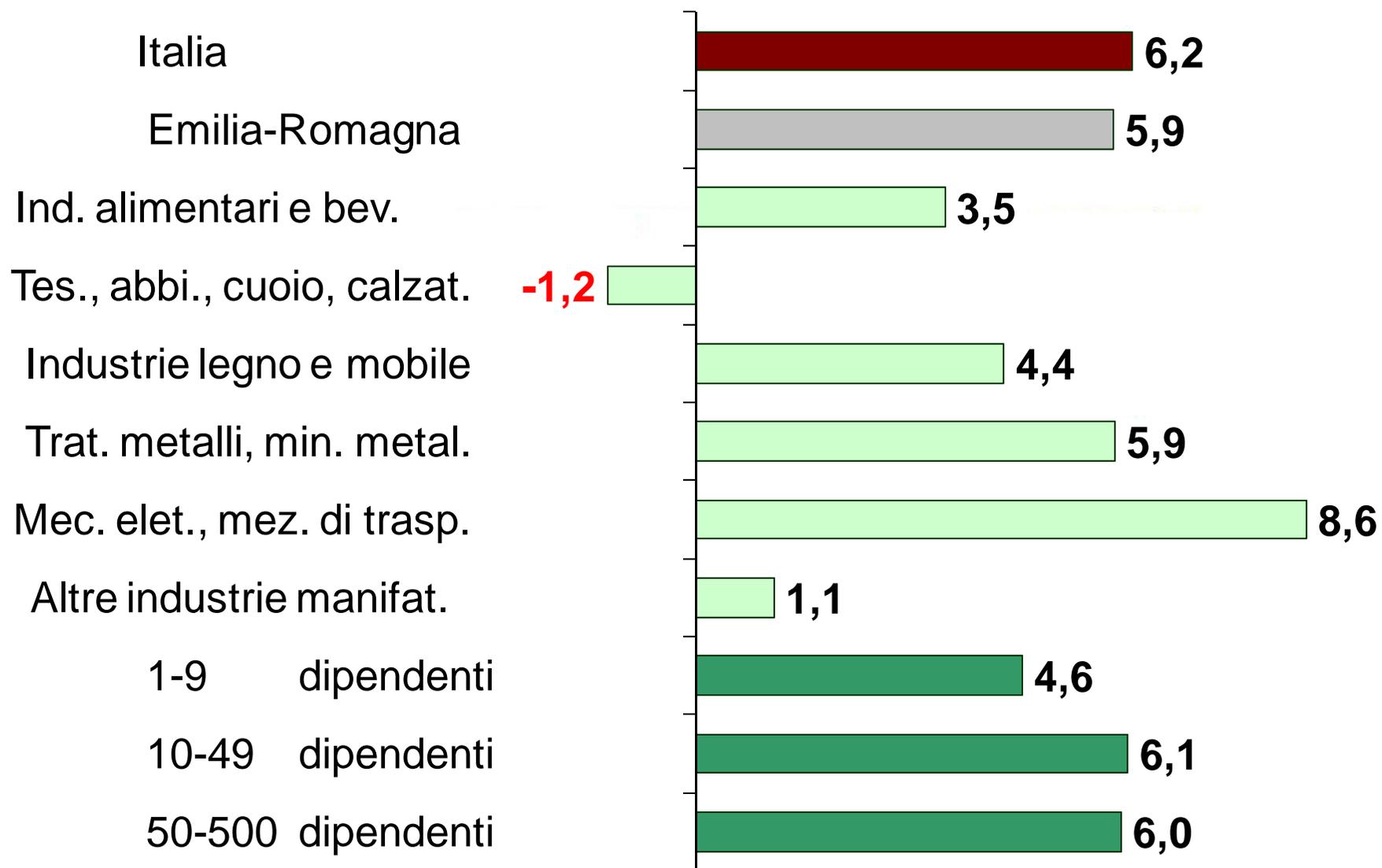
industria manifatturiera

Fatturato estero manifattura



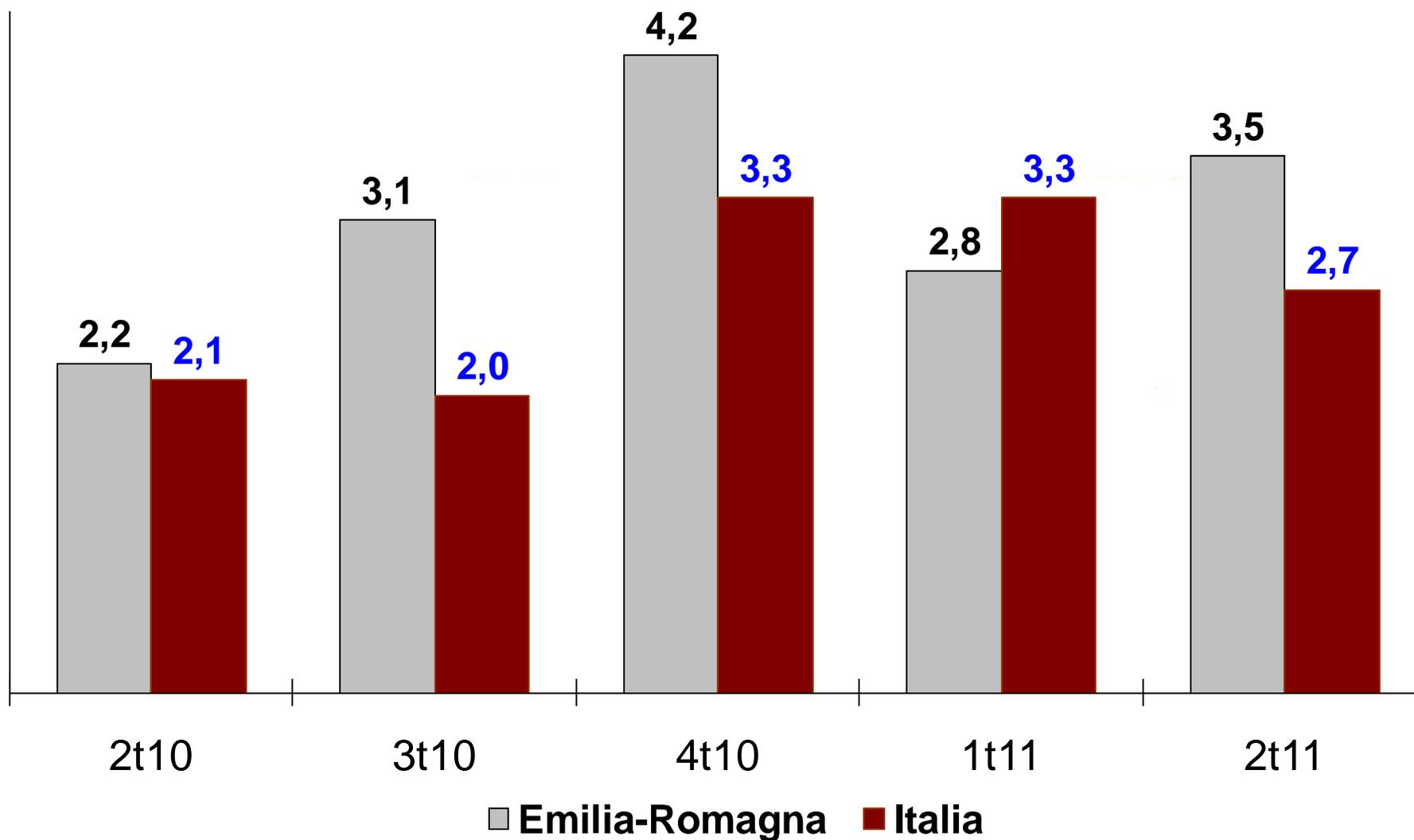
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Area Studi Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria

Esportazioni: settori e dimensione – 2° trimestre



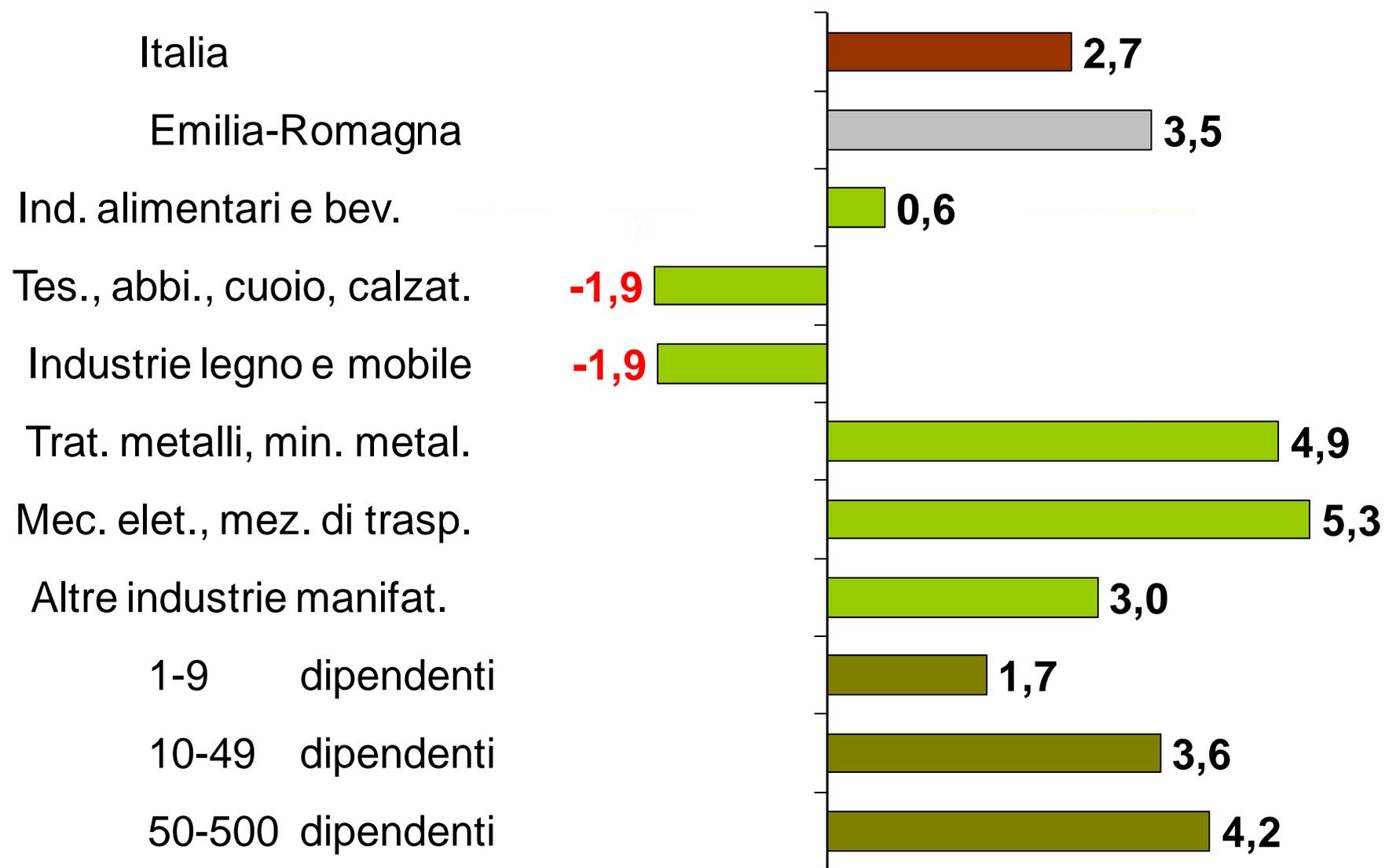
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Area Studi Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria

Produzione manifatturiera



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Area Studi Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria

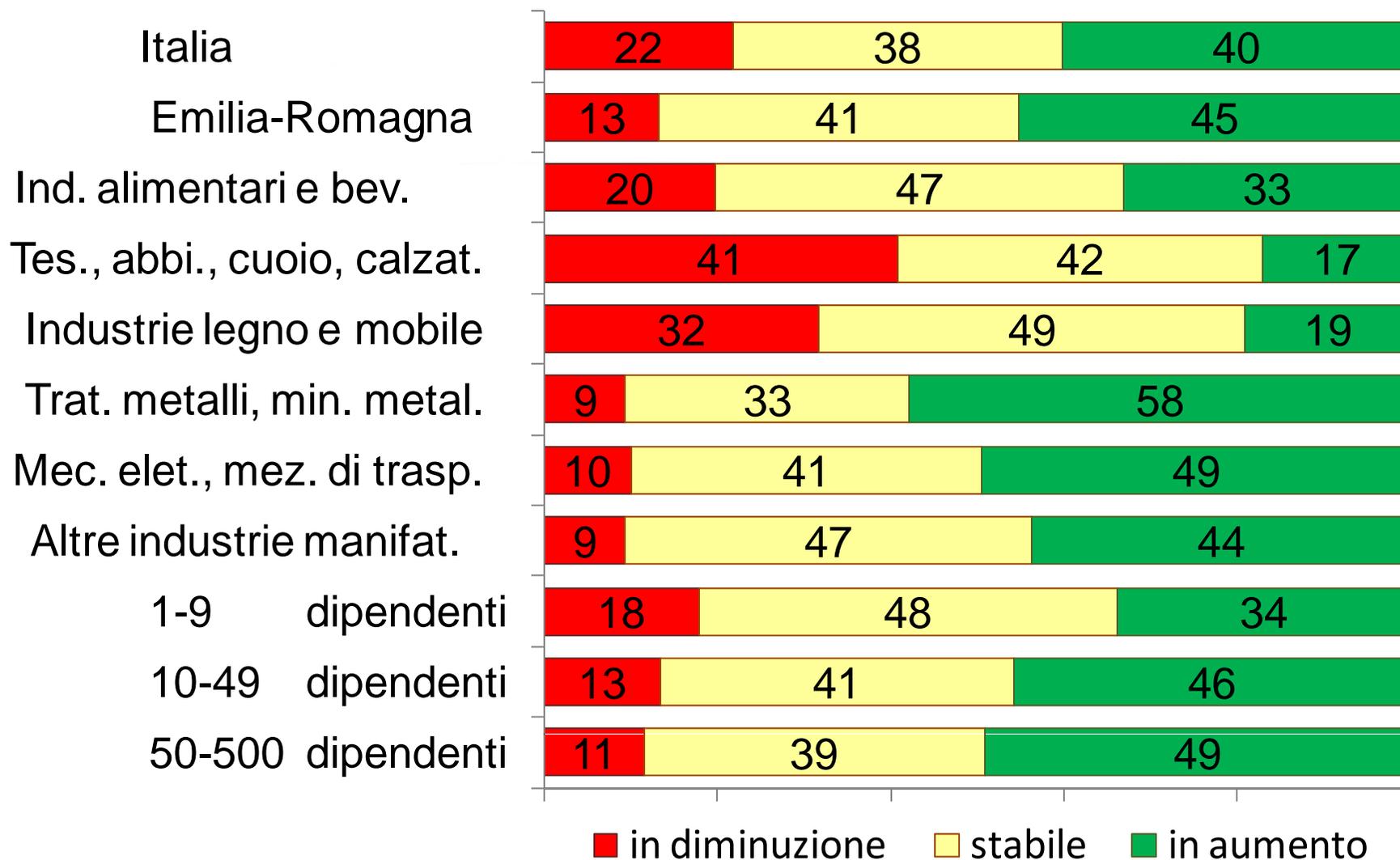
Produzione: settori e dimensione – 2° trimestre



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Area Studi Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria

Produzione: i giudizi delle imprese - trimestre

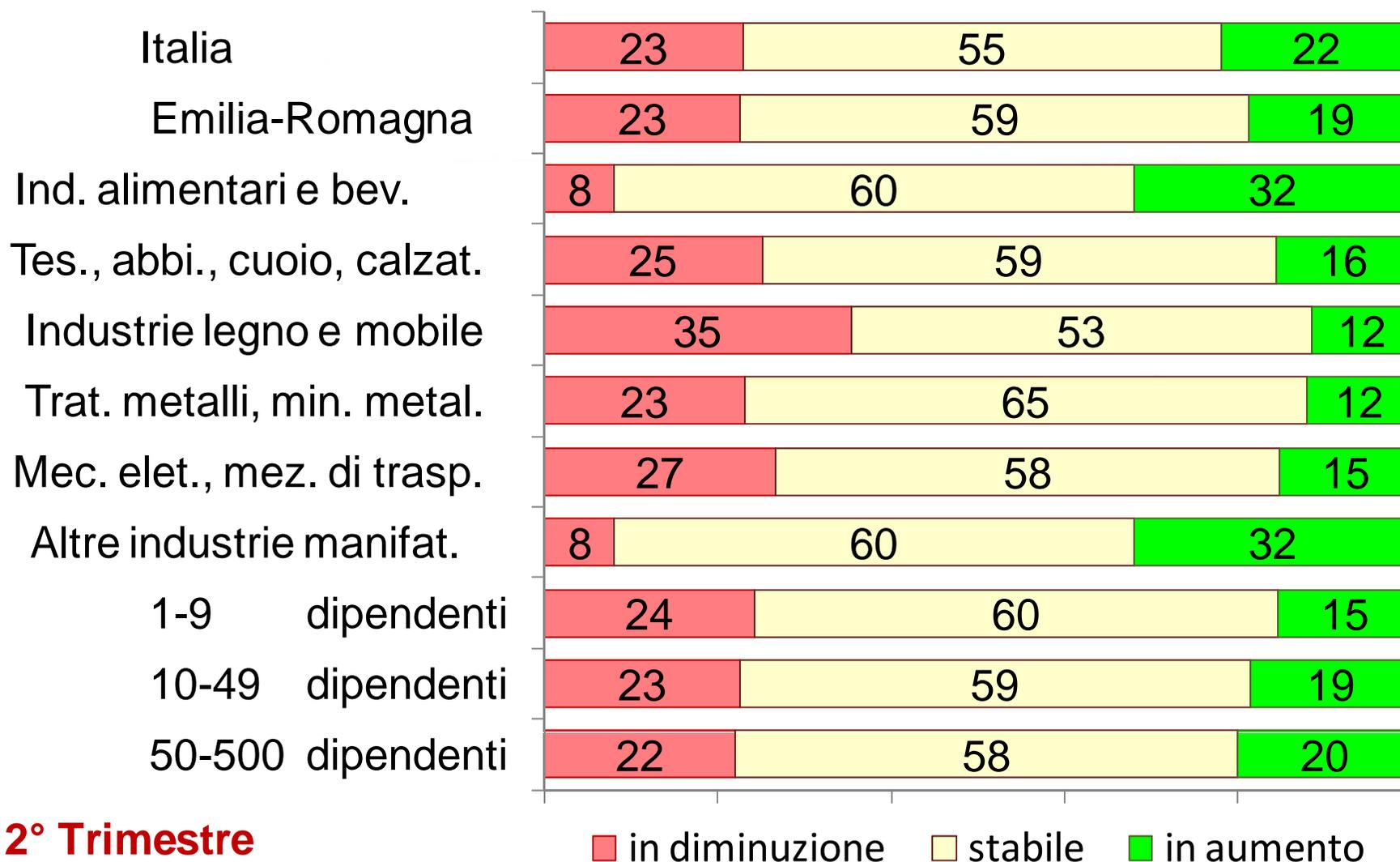
Percentuale di imprese che ha dichiarato la produzione ...



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Area Studi Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria

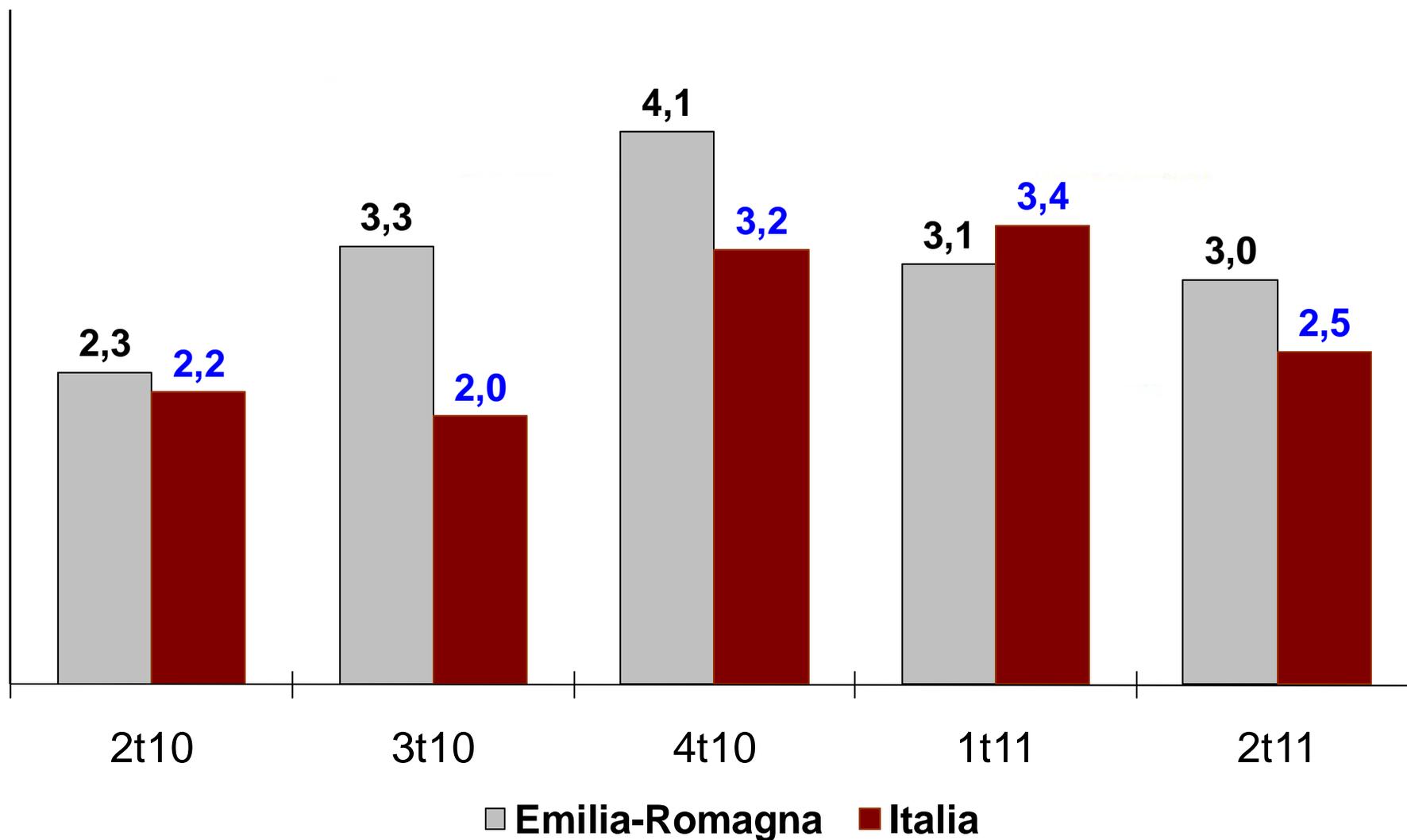
Previsioni di produzione: i giudizi delle imprese

Percentuale di imprese che ha previsioni di produzione nel trimestre successivo ...



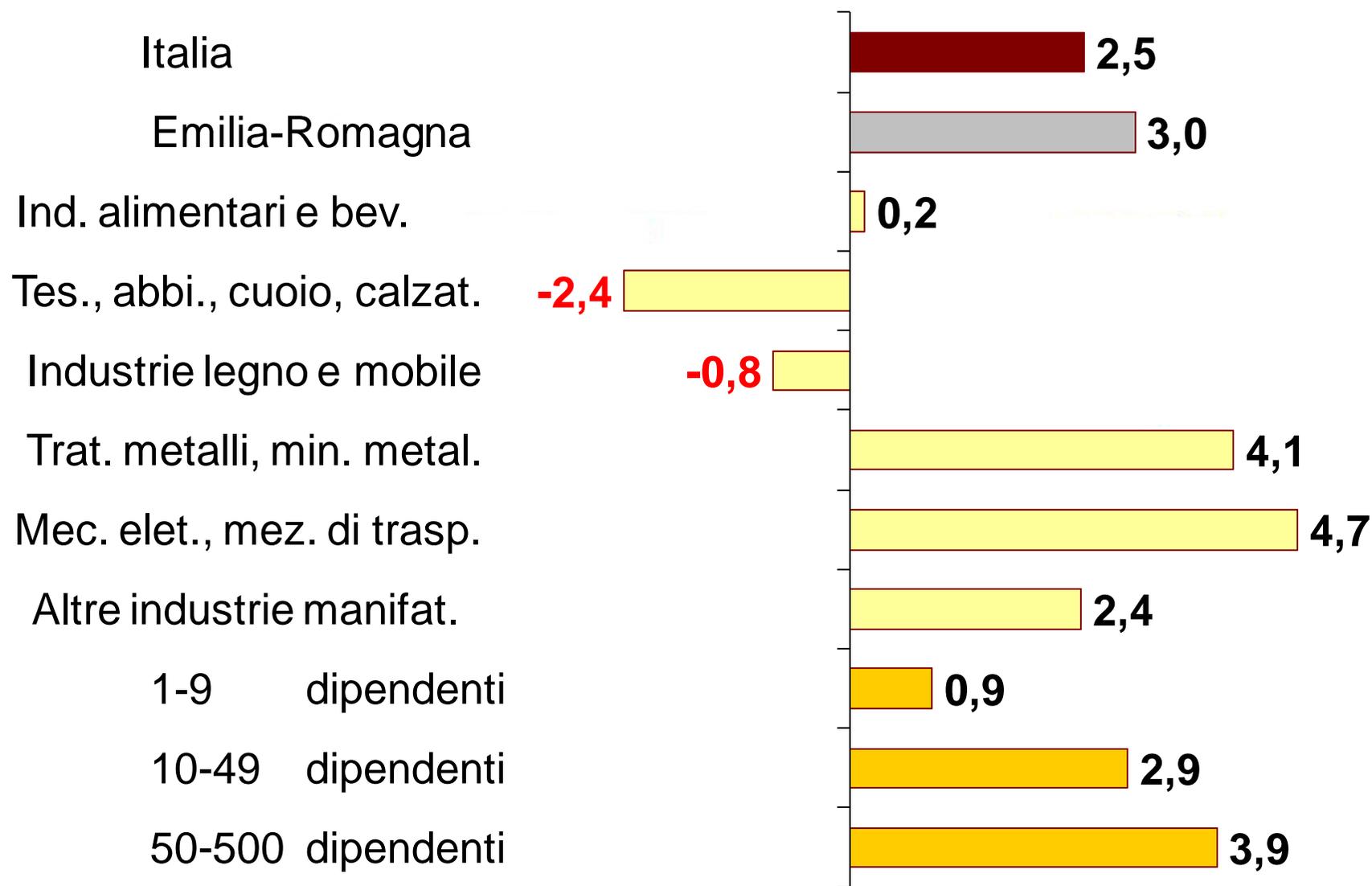
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Area Studi Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria

Ordini manifattura



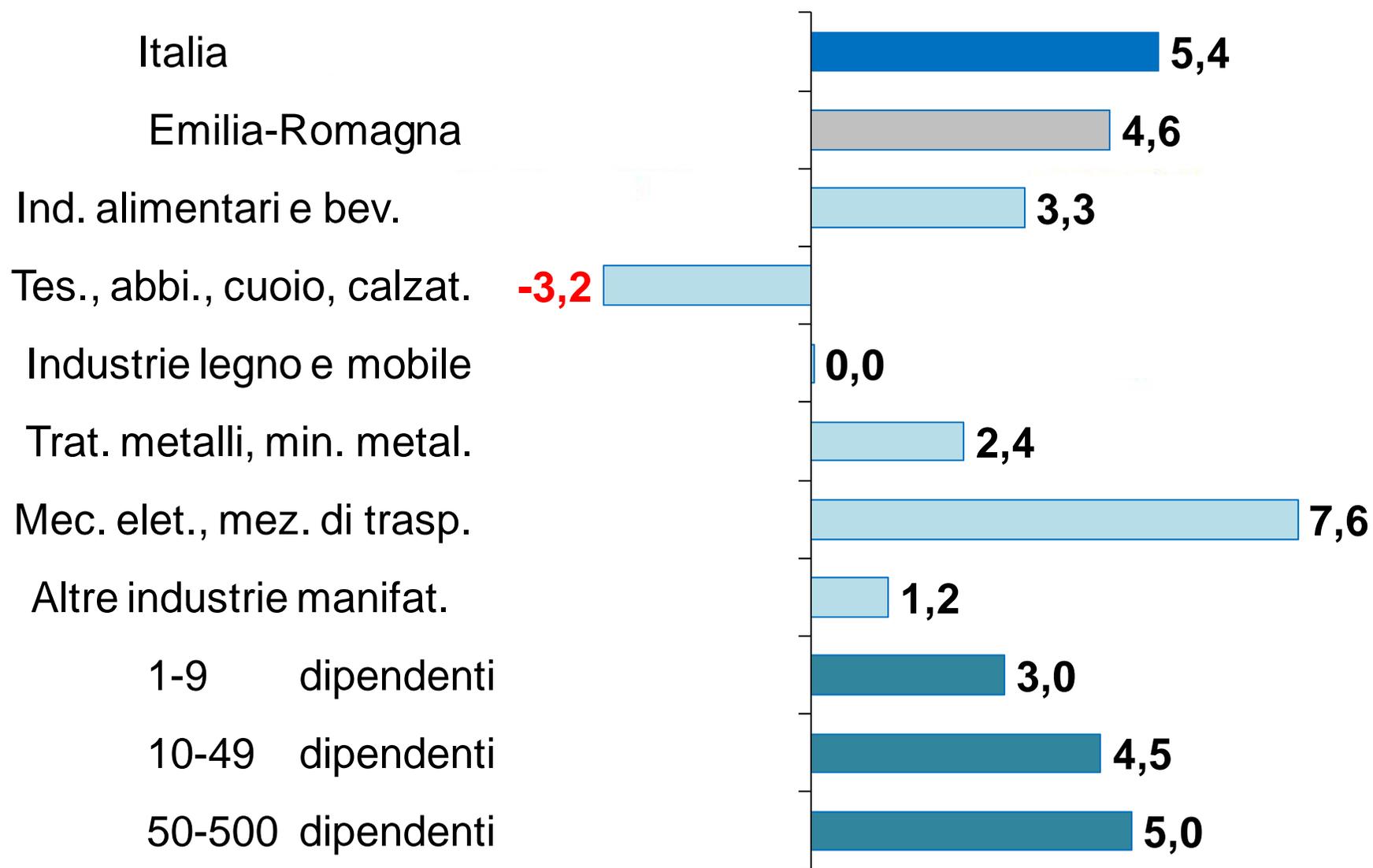
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Area Studi Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria

Ordini: settori e dimensione – trimestre



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Area Studi Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria

Ordini esteri: settori e dimensione – trimestre



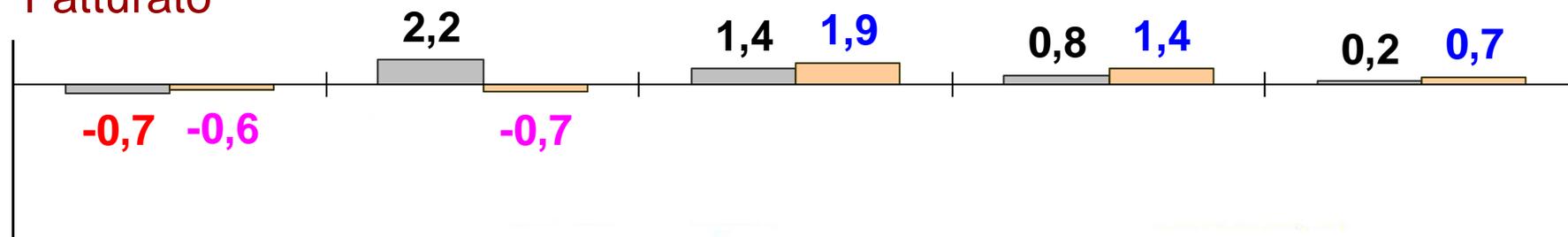
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Area Studi Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria

Artigianato

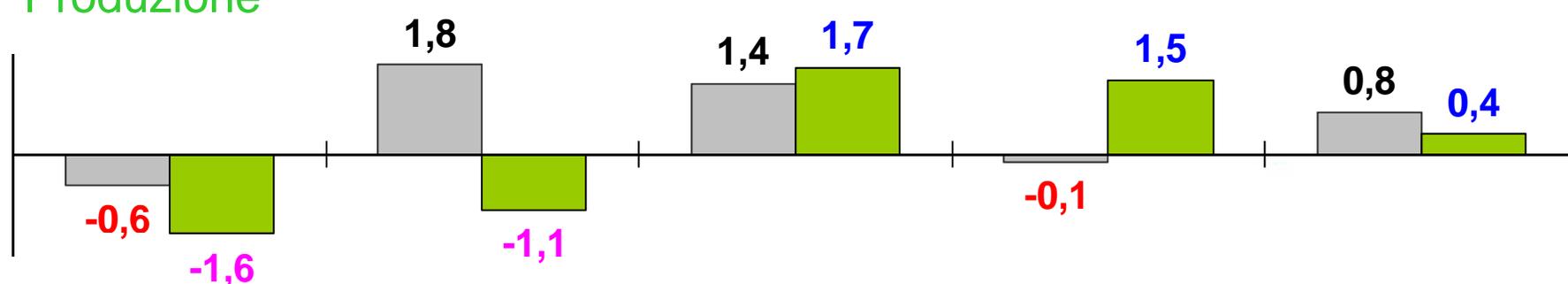


Artigianato manifatturiero

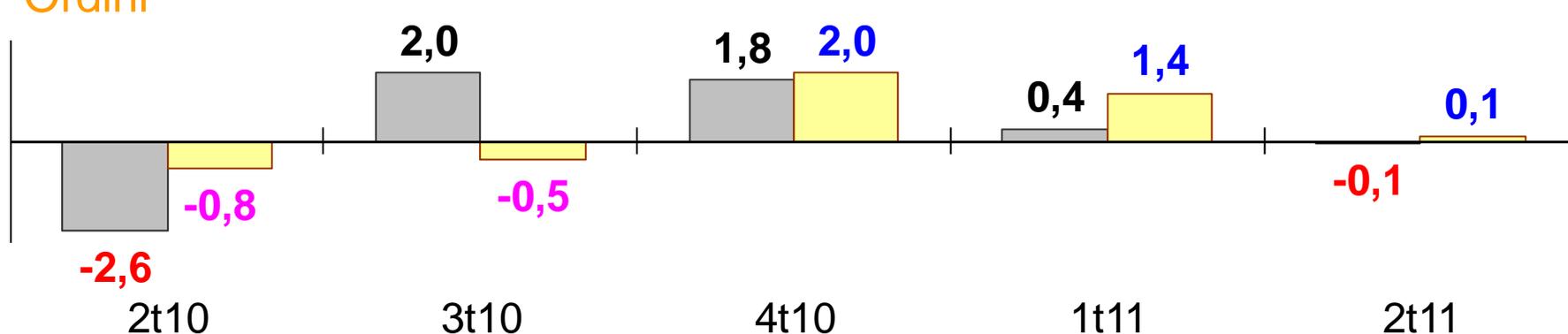
Fatturato



Produzione



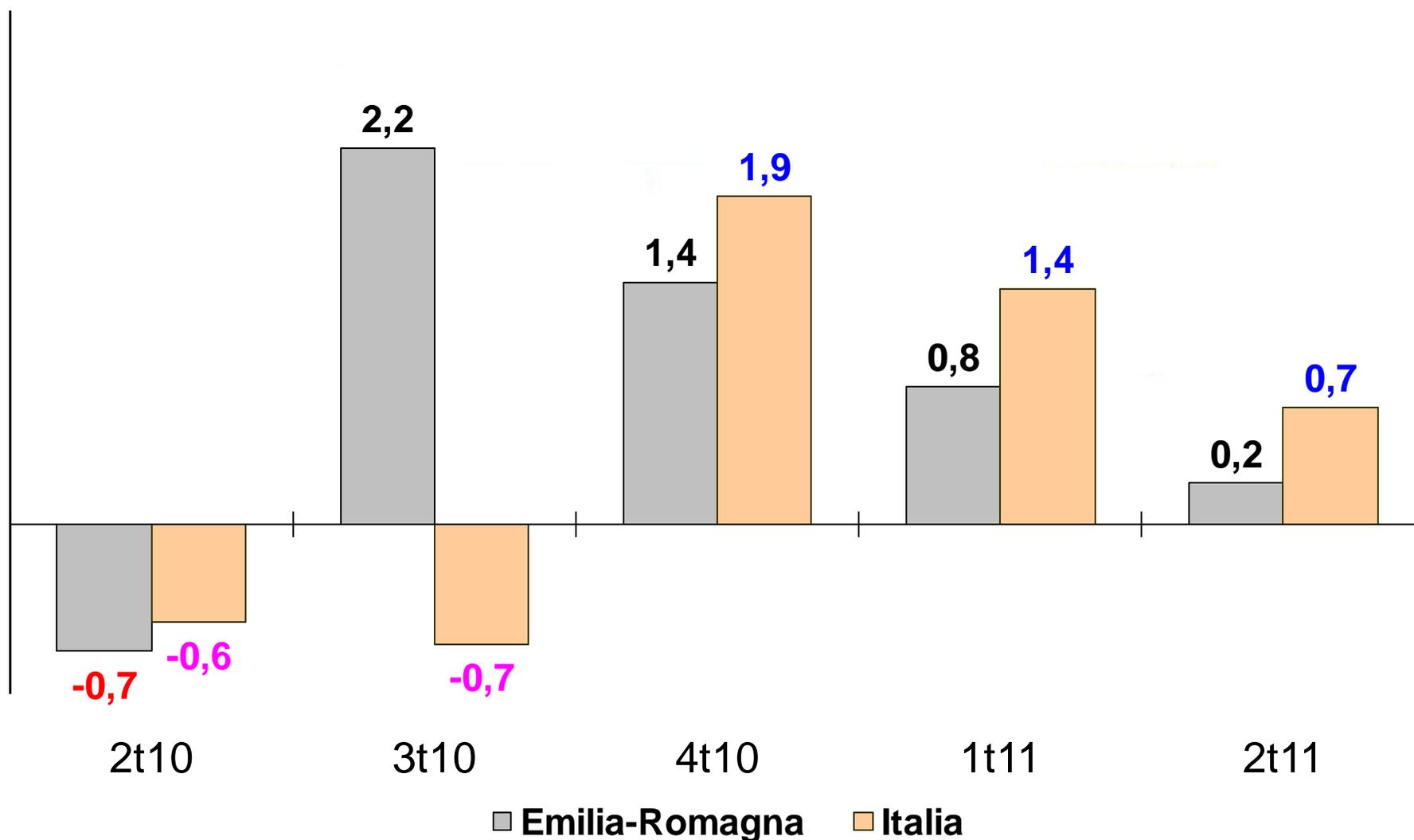
Ordini



■ Emilia-Romagna ■ Italia

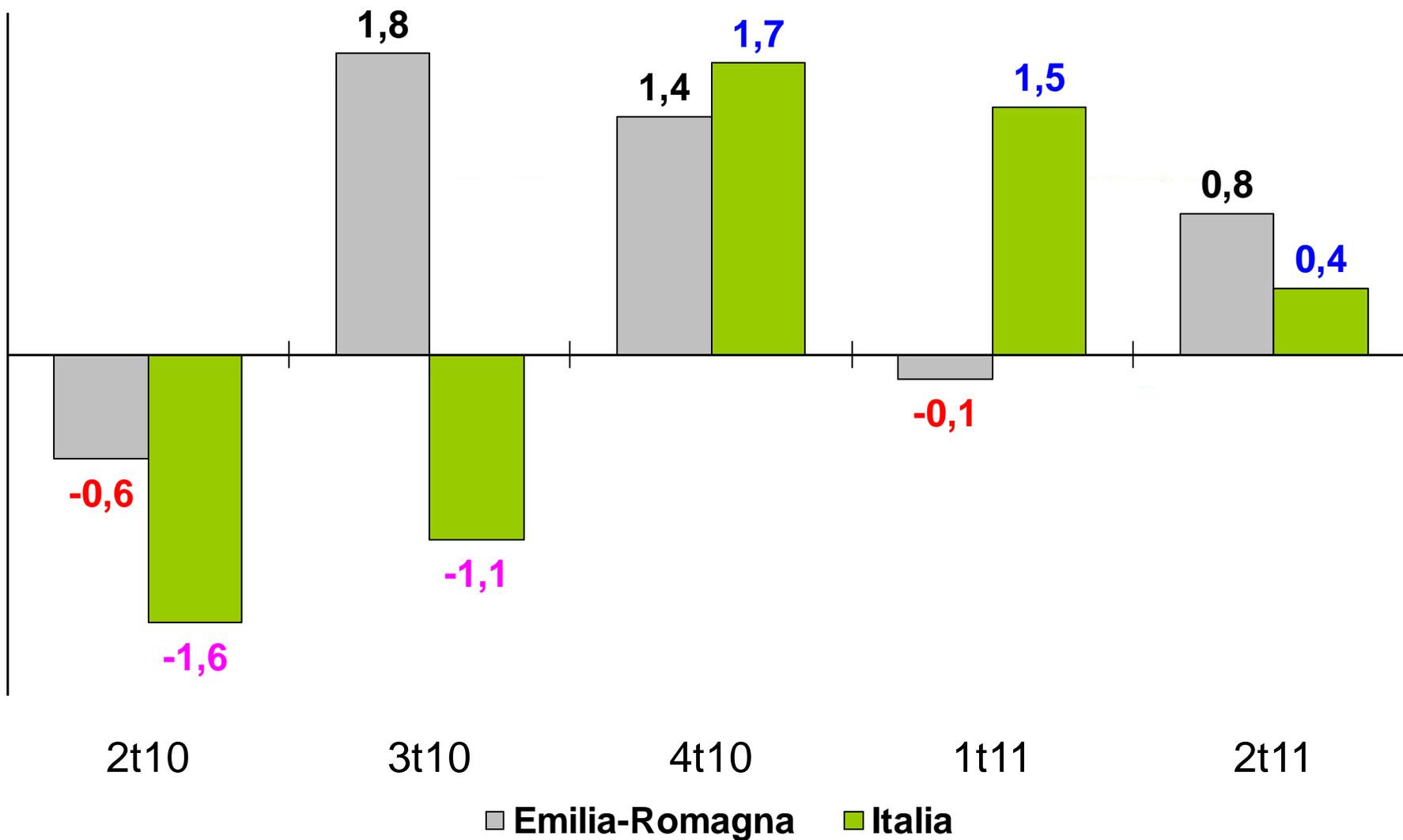
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Area Studi Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria

Artigianato manifatturiero: fatturato



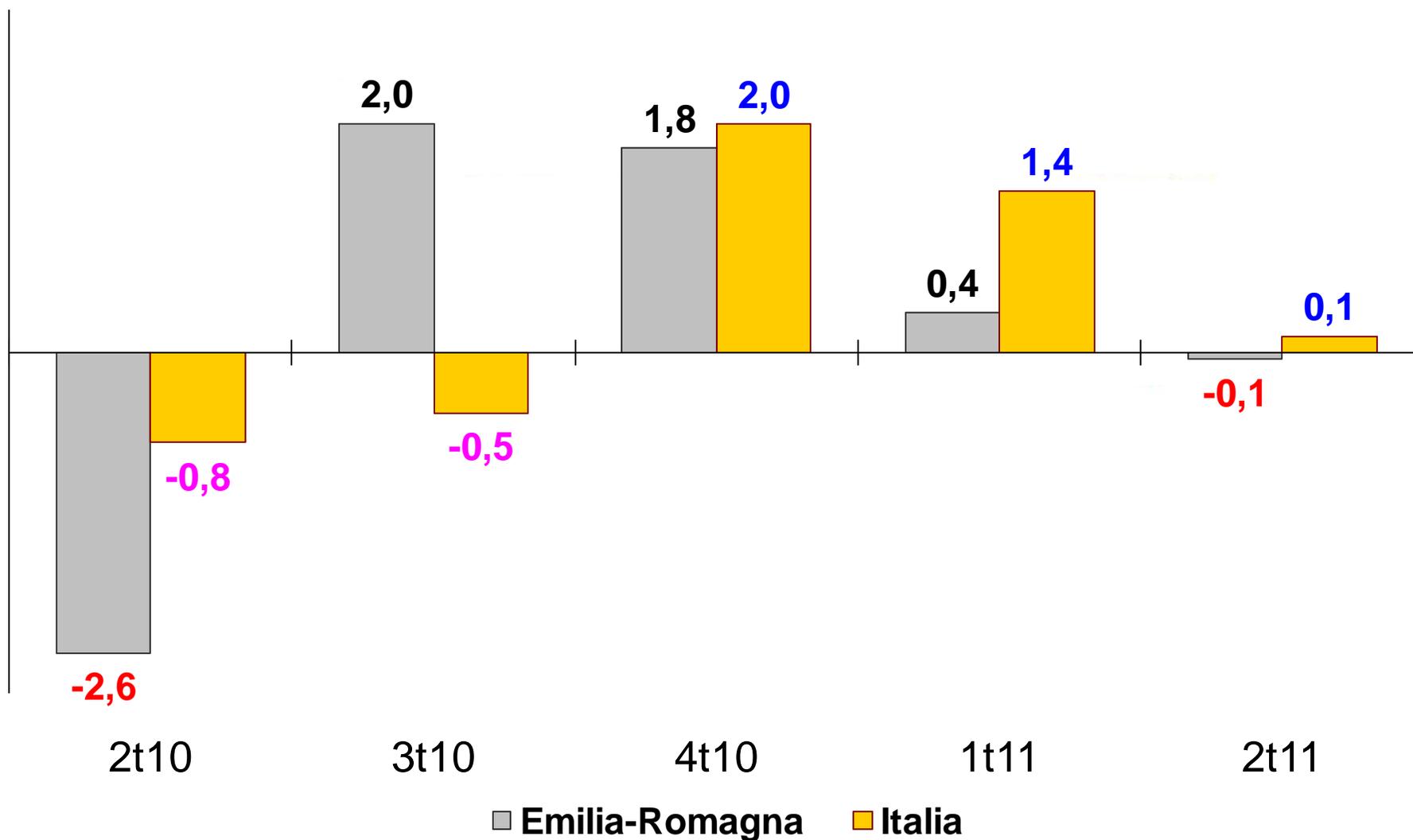
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Area Studi Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria

Artigianato manifatturiero: produzione



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Area Studi Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria

Artigianato manifatturiero: ordini

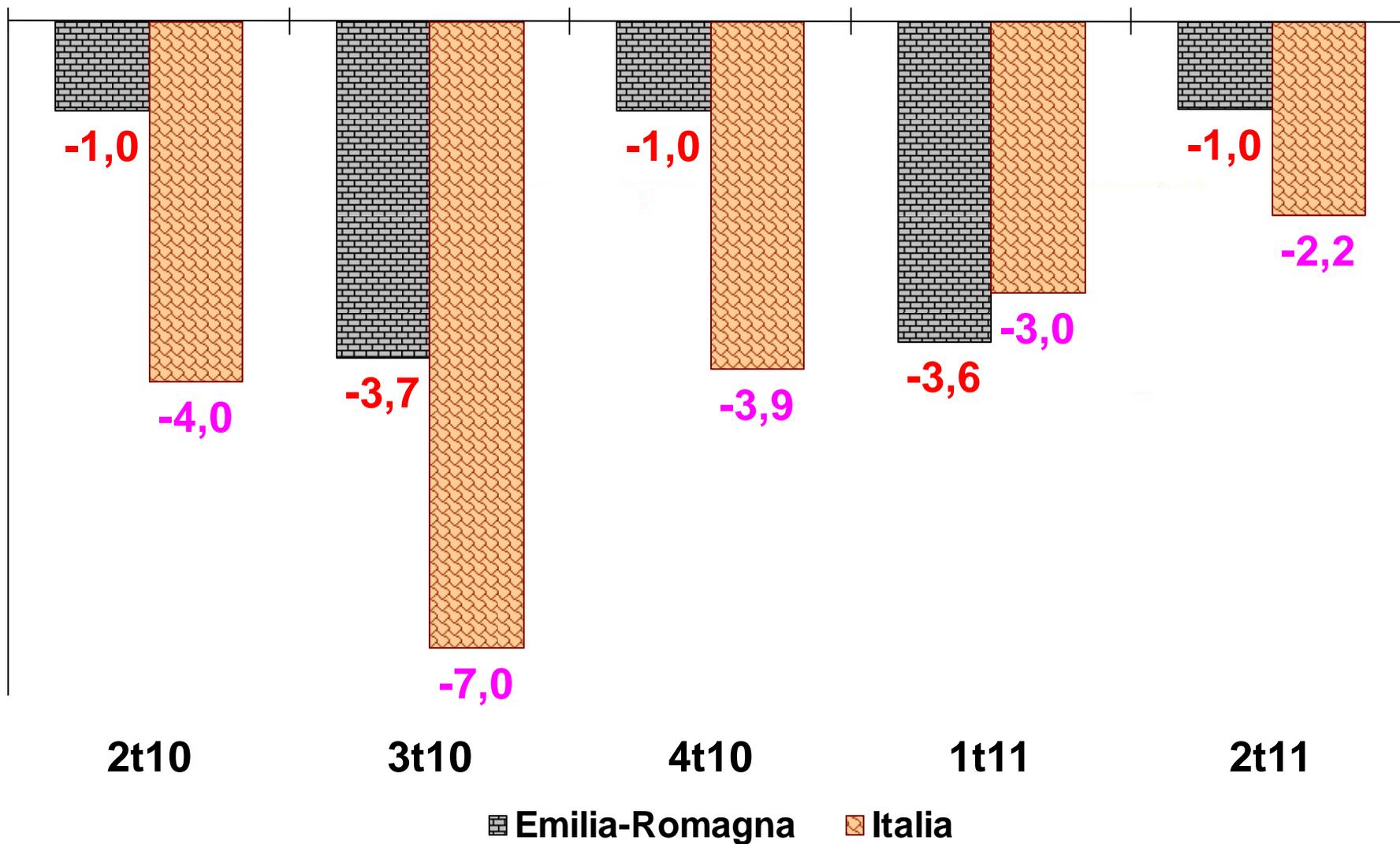


Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Area Studi Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria

Costruzioni



Costruzioni: Volume d'affari



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Area Studi Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria